SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV - 70%
AUTOR. DIREZIONE PROVINCIALE N° 4227 DEL 21 FEBBRAIO 1987

ANNO 2011 - 2012

Crociata

RASSEGNA STORICO - ARALDICA CAVALLERESCA

Organo Ufficiale della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale - Legione di Cristo - U.C.C.I.

UNIONE CAVALLERIA CRISTIANA INTERNAZIONALE

LEGIONE DI CRISTO

VIVERE NON NECESSE SED NAVIGARE NECESSE EST "USQUE AD METAM"

Nel mare tempestoso della odierna società, sconvolta e decadente nei suoi valori morali, nei cui gorghi fangosi e sanguinanti, miseramente affogano ideali, onore e dignità umana; mentre, sui tavoli della diplomazia mondiale, tra ipocrite promesse di pace, fanatismo e bramosia di potere, gettano i semi d'una apocalittica distruzione, la nostra caravella della *fede* col suo carico di *speranza,* alla luce della *carità,* affida al vento della provvidenza il suo accorato *messaggio* di pace e d'amore.

A D U N A T A

Rassegna storico-araldica cavalleresca
Organo ufficiale della
Unione Cavalleria Cristiana Internazionale
"Legione di Cristo"
U.C.C.I.

Autorizzazione del Tribunale di Catania
con Decreto n. 415 del 4 aprile 1972

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - REDAZIONE
95131 CATANIA - Via Teatro Massimo, 6

Direttore responsabile:
Dott. Ing. Francesco PENSAVALLE DE CRISTOFARO dell'INGEGNO

Redattore Capo:
Dott. Ing. Francesco PENSAVALLE DE CRISTOFARO dell'INGEGNO

REDAZIONI:

Redazione della Gran Bretagna:
Dott. Aldo Bevacqua
Direttore "London Italian" - Londra

Redazione di Malta:
Mons. Anton Gauci

Redazione di Caltanissetta:
Arch. Giuseppe Maria Spera

Redazione di Palermo:
Dott. Emanuele Amodei dei Baroni di Granatello

Redazione di Ragusa:
N.H. Carlo Bertone di Giandilandri

Redazione di Roma:
Dott. Giuseppe Lansalaco

Redazione di Firenze:
Dott. Salvo La Lota Di Blasi

Corrispondenti:
Tutti i Sig.ri delegati

Hanno collaborato:
Salvatore La Lota Di Blasi, Angela Salafia, Salvatore Palmeri di Villalba, Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno

ANNO 2011 - 2012
NUMERI: 108 - 109 - 110 - 111
EDIZIONE U.C.C.I.

STAMPA - Printservice - Catania

Sito internet:
www.cavalleriacristiana.it

Contributi associativi

Iscrizione U.C.C.I.	€ 200,00
Quota annua	Stabilita dalla delegazione

Versamento su C/C n. 63078208 del Banco Posta intestato alla Unione Cavalleria Cristiana Internazionale.

LA COLLABORAZIONE È ASSOLUTAMENTE GRATUITA.
LA RASSEGNA VIENE INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI E SIMPATIZZANTI.
Ai sensi della legge sulla stampa 22-4-1964 n. 633, è vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, senza indicarne la fonte. Competente, il Foro di Catania.

SOMMARIO

2013 - Ricorrenza 50° U.C.C.I. pag. 3
Assemblea Generale 4
Concerto del M° Giovanni Cultrera 11
Salvo La Lota Di Blasi
Agape Pasquale 12
Visita al "Parco dell'Arte" 13
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
La febbre da gioco tra dipendenza e patologia sociale 13
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Giocata di beneficenza 16
Concerto dalle "Insolite note" 16
Salvo La Lota Di Blasi
L'Arte di Angela Salafia 17
Incontro con S.E. Mons. Franco Montenegro 18
Laterza (TA) - Santuario Mater Domini 19
Agape di Natale - Masseria Portiere Stella 19
Solidarietà ai fratelli senza dimora 20
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Cerimonia di affidamento alla Madonna 21
Salvo La Lota Di Blasi
Solenne Investitura di Dame e Cavalieri 23
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Cerimonia di Affidamento alla Madonna 29
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Cronache liete 33
Atti Ufficiali - Conferimenti e nomine 34
Necrologi 35
Attività delle Guardie d'Onore ai Santuari Mariani, anno 2011 37
San Gaetano alle Grotte 38
Salvo La Lota Di Blasi
Santuario Maria SS. della Consolazione 38
Salvo La Lota Di Blasi
Pellegrinaggio a Pompei 39
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Attività delle Guardie d'Onore ai Santuari Mariani, anno 2012 42
Canicattì - Venerdì Santo 43
Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Lourdes, pellegrinaggio indimenticabile 44
Angela Salafia
Pontificale a S. Giuseppe al Transito 48
Santuario Maria SS. della Consolazione 49
50° di Sacerdozio di Mons. Smedila 50
Teresa Iacono Roccadario: una poetessa del Risorgimento Vittoriese 51
Salvatore Palmeri di Villalba

Nel 2013 ricorrenza del cinquantesimo della Fondazione della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale

Sono trascorsi quasi 50 anni dalla fondazione della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale – Legione di Cristo – U.C.C.I. che sorgeva ufficialmente in Catania con Atto 16 marzo 1963, in Notaio Antonio Las Casas Reg. n. 12.856. Essa nasceva in un momento particolare per il nostro paese. Si veniva infatti fuori da una guerra in parte fratricida, cessata appena un paio di decenni prima; la società si muoveva verso una direzione consumistica in cui i valori di sempre erano stati in buona parte messi a tacere. Così sulla scia di quella idea Ecumenica vagheggiata da Papa Giovanni XXIII° e non ancora definita dal Concilio Vaticano II° nasceva la U.C.C.I. con l'intento di promulgare " un Ecumenismo Cristiano tendente a raccogliere in se "i Cavalieri" di tutte le Confessioni, ritenendosi per tali, non i portatori di Croci e di Diplomi onorifici, come la degenerazione dei tempi ci aveva fatto conoscere, ma la Cavalleria nel senso più elevato del suo significato; una Cavalleria al servizio dell'Animo e della Mente, della Famiglia, di Dio, dei deboli e dei diseredati.

E così, fedele al suo motto "Usque Christum Christi Itinere" si è sempre più divulgata in Italia ed all'estero raccogliendo consensi ed associati. Un illustre esponente del Clero Maltese, il Can. Mons. Amante Buontempo, così scriveva della U.C.C.I. nel 1964 ad appena un anno di vita della stessa: " La Cavalleria onorifica dei secoli scorsi, ormai superata, ha continuato sempre ad affascinare gli ambiziosi e gli impostori d'ogni tempo, ma, la Cavalleria Cristiana Internazionale è il rifugio degli umili e dei sinceri che desiderano veramente l'estendersi del Regno di Cristo nel mondo di questo secolo di Guerra e di Pace".

E così questa Associazione ha chiamato a raccolta gli uomini di "buona volontà" di tutte le classi sociali uniti da questo spirito evangelico che ha trovato nel corso dei diversi decenni e nella successione dei Pontefici un riscontro di pensiero.

Infatti i Pontefici che si sono succeduti dopo Giovanni XXIII° hanno sempre più enfatizzato l'apertura alle altre fedi cristiane e così, partendo dai primi incontri di Assisi voluti da Giovanni Paolo II°, oggi assistiamo a questo grande desiderio nella ricerca di trovare un dialogo non solo con i cristiani ma anche con i praticanti altre religioni. Infatti si fa sempre più strada il pensiero che è importante nelle diverse religioni andare alla ricerca di ciò che ci unisce e non di ciò che ci divide.

Ed è con questo spirito che invito tutti gli appartenenti alla Unione Cavalleria Cristiana Internazionale ad essere, nel nome del Cristo, ambasciatori Ecumenici di Pace e Speranza affinché tra tutte le genti di diversa fede possa ardere sempre quel grande desiderio che è quello della fratellanza e della Solidarietà verso i più deboli ed i meno abbietti, così come ha sempre voluto nei secoli la cavalleria.

Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno

Esito delle Elezioni alle cariche di Presidenza dell'U.C.C.I.
ASSEMBLEA GENERALE
della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale

Domenica 13 maggio 2012 alle ore 11,00 in seconda convocazione presso i locali dell'agriturismo "Le Sciarelle" in Viagrande (CT) via Sciarelle, 32, si è riunito il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale dei Soci della U.C.C.I. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente uscente
2. Elezione nuovi organi Statutari
3. Varie

Il Presidente uscente, verificata la legittimità dell'Assemblea, apre i lavori ringraziando i presenti intervenuti e tutto il Consiglio Direttivo che lo ha coadiuvato nel quinquennio appena trascorso.

Il Presidente apre i lavori dell'Assemblea

Quindi da la parola al Segretario Generale facente funzione, Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena per dare lettura della Relazione Morale ed al Segretario Amministrativo Dott. Filippo Donzuso per dare lettura della Relazione Finanziaria. Ultimate le letture delle due relazioni, si passa alla approvazione da parte dell'Assemblea.

Prima di dare corso alla costituzione del seggio elettorale, il Presidente uscente ricorda che, pur avendo invitato a mezzo circolare chi tra i Soci intendeva porre la sua candidatura ad una delle cariche presidenziali da rinnovare, non era stata inoltrata nessuna richiesta e pertanto i nominativi da votare erano soltanto quelli proposti dal Consiglio Direttivo e comunicati a tutti i Soci. Il Presidente ricorda che il Consiglio aveva approvato la possibilità di candidature non designate per dare la possibilità di una maggiore partecipazione alla vita dell'Unione. In tal senso prende la parola il Prof. Massimo Paradiso che, a riguardo, evidenzia come fosse precisa volontà del Presidente uscente dare corso ad una sostituzione della sua persona nella funzione.

Il Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena legge la relazione Morale

Non essendovi stati altri interventi, viene proposta all'Assemblea la costituzione del seggio elettorale con i seguenti componenti:

Il Dott. Filippo Donzuso legge la Relazione Finanziaria

Presidente Prof. Ing. Salvatore Casale (delegazione di Catania), Scrutatori Dott.ssa Rosalia Falletta (delegazione di Caltanissetta ed Agrigento) e Signora Anna Mantello (delegazione di Ragusa).
L'assemblea conferma all'unanimità ed il seggio elettorale si insedia.
Viene quindi presentata all'assemblea la scheda elettorale con i nominativi proposti dal Consiglio Direttivo uscente. L'assemblea, presa visione dei candidati e non essendovi altri concorrenti per le cariche da ricoprire, delibera di eleggere per voto palese i nuovi componenti del Consiglio Direttivo della U.C.C.I.
La votazione per voto palese, all'unanimità, per il quinquennio 2012 – 2016, dà il seguente risultato:

Presidente:
Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Segretario Generale:
Prof. Massimo Paradiso
1° V. Segretario Generale:
N.H. Carlo Bertone di Giandilandri
2° V. Segretario Generale:
Arch. Giuseppe Maria Spera
Segretario Amministrativo:
Dott. Filippo Donzuso
Tesoriere Generale:
Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena

Il Presidente del seggio procede quindi alla proclamazione degli eletti dandone comunicazione all'Assemblea la quale ne prende atto.
Tutti gli eletti accettano l'incarico.
A conclusione della votazione tutti i soci si spostano nei locali attigui per festeggiare i nuovi eletti e per brindare ad una sempre maggiore crescita della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale.

Verbale del Consiglio Direttivo e della Assemblea dei Soci per le Elezioni delle Cariche di Presidenza per il quinquennio 2012 - 2016

L'anno 2012 il giorno 13 del mese di maggio, presso i locali dell'agriturismo "Le Sciarelle" in Viagrande (CT) via Sciarelle, 32, giusta convocazione del 11 aprile 2012, si è riunita in seconda convocazione alle ore 11,00 l'Assemblea Generale dei Soci della U.C.C.I. per

Soci partecipanti in sala

discutere il seguente ordine del giorno:
1. Relazione del Presidente uscente
2. Elezione nuovi organi Statutari
3. Varie

Il Presidente uscente Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, verificata la legittimità dell'Assemblea attraverso la presenza del numero legale (allegato n. 1), apre i lavori assembleari e chiama ad assumere la funzione di Segretario il confratello Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena il quale accetta.
Il Presidente prende quindi la parola ringraziando i presenti intervenuti e tutti i componenti del Consiglio Direttivo che lo hanno coadiuvato nel quinquennio appena trascorso; quindi, passa la parola al Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena per procedere alla lettura della "Relazione Morale".
Il Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena traccia le linee direttive dell'attività svolta nel quinquennio appena trascorso e cioè dal 2007 al 2011. Il contenuto della "Relazione Morale" si intende integralmente riportato "per relationem" ed allegato al presente verbale (allegato n. 2) per farne parte integrante ed inscindibile.
Al termine prende la parola il Confratello Dott. Filippo Donzuso che tratta a completamento del 1° punto la "Relazione Finanziaria" che, parimenti si intende integralmente

Soci partecipanti in sala

riportata " per relationem" ed allegata al presente verbale (allegato n. 3).
Si passa quindi al 2° punto all'O.d.G. che prevede il procedimento per l'elezione dei nuovi organi statutari. Viene proposta all'Assemblea la costituzione del seggio elettorale con i seguenti componenti: Presidente Prof. Ing. Salvatore Casale, Scrutatori Dott.ssa Rosalia Falletta e Signora Anna Mantello.
L'Assemblea conferma all'unanimità ed il seggio elettorale si insedia.
Viene quindi presentata all'Assemblea la scheda elettorale con i nominativi proposti dal Consiglio Direttivo uscente. L'Assemblea, presa visione dei candidati e non essendovi altri concorrenti per le cariche da ricoprire, delibera di eleggere per voto palese i nuovi componenti del Consiglio Direttivo della U.C.C.I. La votazione per voto palese, all'unanimità, per il quinquennio 2012 – 2016, dà il seguente risultato:

Presidente:
Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno
Segretario Generale:
Prof. Massimo Paradiso
1° V. Segretario Generale:
N.H. Carlo Bertone di Giandilandri
2° V. Segretario Generale:
Arch. Giuseppe Maria Spera
Segretario Amministrativo:
Dott. Filippo Donzuso
Tesoriere Generale:
Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena

Il Presidente del seggio procede quindi alla proclamazione degli eletti dandone comuni-

Il Direttivo della U.C.C.I.

cazione all'Assemblea la quale ne prende atto. Tutti gli eletti accettano l'incarico.
Prende la parola il Presidente eletto Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno che ringrazia i Confratelli per la fiducia accordatagli nel volerlo ancora alla guida della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale.
Alle ore 13,00 il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusi i lavori.
Pertanto il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come appresso:
Il Presidente: *Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno*
Il Segretario: *Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena*

RELAZIONE MORALE U.C.C.I. (all. 2)

Ill.mo Signor Presidente, Sigg. Componenti il Consiglio Direttivo – Nobili Dame e Cavalieri, nella qualità di Segretario Generale facente funzione - subentrato al dimissionario Prof. Giovanni Torre, nell'anno 2010 a seguito delle dimissioni da quest'ultimo presentate sin dalla fine dell'anno 2008 - per l'at-

tività pregressa agli anni del mio incarico, avvalendomi del suggerimento del Presidente, relazionerò a partire dall'anno 2007 e sino ad oggi per concludere il quinquennio dell'attuale Presidenza.
Come è ben noto a tutti, se da un lato la U.C.C.I. ha cercato di imprimere una spinta al proselitismo, per l'accoglienza nella sua compagine di nuovi confratelli, dall'altra ha subito molte defezioni per diverse cause : infatti, nel decorso quinquennio la nostra associazione nelle poche delegazioni ancora presenti, ha perduto diversi soci, alcuni perché deceduti, altri perché dimissionari a causa dell'età avanzata che non consentiva loro di partecipare attivamente alla vita associativa dell'Unione.
In questo contesto un particolare pensiero ed un ringraziamento per tutto quello che hanno fatto nel corso degli anni di appartenenza alla U.C.C.I. va rivolto alla N.D. Elvira Finocchiaro, madre del nostro Presidente, al Comm. Matteo Zammataro, delegato per Catania, alla Contessa Innocenzia Borgo, nostra rappresentante nella città di Roma ed al Rag. Antonio Massana, delegato per il Canada, tutti deceduti nell'arco del trascorso quinquennio.
In detto periodo la Presidenza ha organizzato:
• tre cerimonie di investitura, per l'ingresso di nuovi confratelli, negli anni 2007, 2009 e 2011, presiedute dal Cappellano della U.C.C.I. Don Antonino Lo Curto;
• tre cerimonie di affidamento, di alcuni Confratelli a Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, nel 2007, 2010 e 2011 svoltesi rispettivamente: presso il Santuario di Valverde, presieduta da S. E. Mons. Pio Vigo, Arcivescovo di Acireale; presso il Santuario della Madonna dell'Aiuto in Catania presieduta da S. E. Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo di Catania; presso il Santuario di Santa Maria del Monte a Racalmuto (AG) presieduta da Mons. Luigi Mattina, Rettore del Santuario di Racalmuto.
Quanto fatto però non ci gratifica particolarmente stante per il limitato numero di richieste di nuove adesioni pervenute da altre Delegazioni Provinciali.
Infatti, va senz'altro detto che la delegazione di Catania con l'Avvocato Salvatore Strano, oggi alla guida della stessa unitamente al suo staff, ha ottimamente operato in questi anni sia sotto il profilo delle attività di solidarietà sia dal punto di vista mariano per la partecipazione a quelle celebrazioni importanti che con la nostra presenza hanno dato risalto all'Associazione.
Parimenti non è possibile dire per le delegazioni di Caltanissetta, di Agrigento e per quella di Ragusa.
La prima difatti, nonostante l'impegno profuso dal nostro delegato Architetto Giuseppe Maria Spera, ha incontrato ed incontra ancora oggi ostilità e chiusura al dialogo da parte del Vescovo di Caltanissetta.
Tutto ciò non consente di poterci espandere nel territorio della Diocesi come vorremmo anche perché la maggiore visibilità dell'associazione viene data attraverso il Corpo di Guardia ai Santuari Mariani; pertanto si è optato di intensificare la nostra presenza come Guardia d'Onore ai Santuari Mariani nelle diocesi di Agrigento e Piazza Armerina dove sino ad oggi siamo graditi.
Per quanto riguarda invece Ragusa, sono in corso una serie di incontri con personalità del luogo che dovrebbero consentirci di incrementare nell'anno la nostra presenza nel territorio con l'inserimento di nuovi Confratelli.
Desidero comunque ricordare che in questo quinquennio l'attività svolta, anche se con risorse ridotte, è stata notevole e per questo ringrazio sia i Delegati che i Soci per l'impegno profuso e per quanto hanno fatto.
Desidero rivolgere ai Delegati l'invito a non trascurare la finalità primaria della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale che ci vede impegnati in prima linea per la diffusione dello Spirito Ecumenico che è insito nella nostra Associazione.
Ciò ci deve spingere sempre più alla ricerca di confronti e convegni in cui poter far risaltare questa nostra missione.
Inoltre, desidero ricordare a noi tutti la bellissima esperienza fatta nel pellegrinaggio al Santuario di Pompei effettuato nel mese di

ottobre dello scorso anno e la splendida accoglienza ricevuta sia dal Rettore del Santuario che dall'Arcivescovo.
Parimenti, assume maggior pregnanza il recentissimo pellegrinaggio a Lourdes.
I risultati ottenuti danno un forte impulso alla nostra Associazione che deve annualmente scegliere un Santuario di rilevante importanza nazionale e/o internazionale su cui effettuare un nostro pellegrinaggio.
In tale prospettiva si è pensato di celebrare nel 2015 il cinquantenario della fondazione del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani con un pellegrinaggio al Santuario di Montenero (LI).
Da ultimo, prima di completare questa mia relazione ed accomiatarmi da Voi, desidero ricordare a noi tutti che la crescita della nostra Unione è riposta nelle nostre mani.
Lo Spirito della nostra Unione che si concretizza nel motto "*Usque Christum Christi Itinere*" correlato ad uno spiccato sentimento di orgoglio d'appartenenza, può senz'altro essere utile per l'espansione della U.C.C.I. sia a livello quali-quantitativo sia a livello territoriale, per ridare all'Unione quel prestigio di internazionalità caratteristica specifica dei primi decenni della sua fondazione.
Ricordo, infine, che la nostra è una organizzazione laica che però opera in simbiosi con la Chiesa la quale è molto attenta e vigile sulle caratteristiche sopra accennate di crescita quali-quantitativa.
Parimenti, non trascuriamo comunque l'aspetto economico che ci aiuta a poter sviluppare la nostra Unione attraverso l'impegno di risorse in future manifestazioni.
A tale scopo voglio ricordare prima ai signori Delegati di essere puntuali nei versamenti dovuti alla sede ed ai signori Confratelli di esserlo analogamente nei confronti della delegazione: difatti l'appartenenza ad una Istituzione comporta anche il puntuale pagamento della quota di appartenenza.
Ritengo di non dover aggiungere altro a quanto su esposto, e con animo di fraterna e consolidata amicizia, concludo con la speranza che il prossimo quinquennio, guidati dalla mano sapiente della Provvidenza, ci possa riservare tanti momenti ricchi di gioia e di nuove certezze.

USQUE CHRISTUM CHRISTI ITINERE

13 maggio 2012

Firmato Il Segretario Generale
Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena

Controfirmato Il Presidente
Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno

RELAZIONE FINANZIARIA U.C.C.I. (all. 3)

Ill.mo Signor Presidente e Sigg. Componenti il Consiglio Direttivo – Nobili Dame e Cavalieri, nella mia qualità di Segretario Generale Amministrativo ed in ottemperanza a quanto previsto dal nostro Statuto, sulla scorta degli elementi contabili forniti dal Tesoriere Generale e verificati dai Revisori dei Conti che hanno redatto apposito verbale approvando i risultati della gestione senza rilievi, pregiami portare a Vostra conoscenza la situazione finanziaria della nostra "Unione", alla data del 31 dicembre 2011, racchiudendo tutta la contabilità del quinquennio (2007-2011).

La detta situazione contabile è la seguente:

BILANCIO CONSUNTIVO

Esist. Cassa 31/12/2006 €. 1.927,49

ANNO	ENTRATE	USCITE
2007	€. 926,91	€. 2.530,42
2008	€. 1.226,91	€. 961,38
2009	€. 1.004,65	€. 662,35
2010	€. 1.500,01	€. 2.496,15
2011	€. 2.560,00	€. 2.332,70
TOTALE	€. 9.145,97	€.8.983,00

Esistenza di cassa al 31/12/2011 €. 162,97

RACCOMANDAZIONE PER I DELEGATI

Dobbiamo purtroppo rilevare che i trasferimenti delle quote dovute alla Presidenza, da parte delle Delegazioni, sono stati effettuati in ritardo generando anomalie nella gestione annuale.
Si invitano pertanto i Signori Delegati a voler provvedere per i trasferimenti di cui si argomenta. Detti versamenti dovranno essere fatti sul c/c della U.C.C.I. entro il mese di aprile dell'anno sociale di riferimento per quanti hanno versato la quota sociale. Per i restanti soci che hanno provveduto in ritardo o per i nuovi soci acquisiti dopo il mese di aprile, il versamento delle relative quote dovrà essere fatto entro il mese di dicembre dello stesso anno solare.

PATRIMONIO

La U.C.C.I. non possiede beni immobili.
La U.C.C.I. possiede i seguenti beni mobili:
• N. 1 Labaro
• N. 1 Spada per le investiture
• N. 3 Drappi
• N. 4 volumi ricevuti in dono per dare corso alla creazione di una biblioteca.

ATTIVITA' PROMOZIONALE

L'attività che la U.C.C.I. si prefigge di svolgere allo scopo di incrementare il numero dei soci è la seguente:

• Stampa della rivista ADUNATA
• Mantenimento ed aggiornamento del sito INTERNET
• Iniziative per la costituzione di nuove delegazioni
• Attività di rappresentanza presso le Istituzioni Pubbliche

Per quanto riguarda la rivista ADUNATA, essa dovrebbe essere stampata annualmente e non ogni due anni come accade ormai da tempo.
Si deve comunque tenere presente che la sua pubblicazione, importantissima per l'Associazione, comporta un costo economico per il bilancio della presidenza non indifferente (allo stato attuale circa €. 1.500,00 a numero); L'auspicio e l'impegno futuro dovrebbe essere quello di pubblicare la rivista annualmente; ciò comunque deve impegnare non soltanto la presidenza, ma i delegati ed i soci nel preparare e proporre sia articoli di fondo inerenti l'Unione che articoli sull'attività svolta.
Ci si augura quindi che in appresso ci possa essere maggiore collaborazione da parte di tutti con la redazione.
Quindi per poter portare avanti i punti su evidenziati ovviamente occorre assegnare un fondo di spesa a Bilancio. Evidenziamo pertanto il Bilancio Preventivo ipotizzato sulla base delle Entrate e delle Uscite.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2012

Tenendo conto dei risultati contabili dello scorso quinquennio, sulla base della forza effettiva che oggi afferisce all'Unione e tenendo conto di un significativo incremento che si vuole dare in un immediato prossimo futuro, per l'anno in corso si possono ipotizzare i risultati seguenti:

ENTRATE

Contributo da delegazioni per acquisizione nuovi soci (10 x €. 100) =	€. 1.000,00
Contributo anno 2012 da delegazioni per soci (70 x €. 30) =	€. 2.100,00
Rimanenza di cassa al 31/12/2011	€. 162,97
Totale	€. 3.262,97

USCITE

Pubblicazione rivista "Adunata" (1 copia)	€. 1.600,00
Sito Internet	€. 90,00
Cancelleria, stampa varia e corrispondenza	€. 400,00

Varie: spese rappresentanza, viaggi, iniziative
€. 800,00

Totale €. 2.890,00

Residuo Attivo €. 372,97

Concludo auspicando che si possa in un prossimo futuro avere sempre maggiori consensi che ci permettano di portare avanti quelli che sono gli scopi della nostra Unione.

USQUE CHRISTUM CHRISTI ITINERE

Catania 13 maggio 2012

Il Segretario Generale Amministrativo
Dott. Filippo Donzuso

Controfirmato

Il Presidente
Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno

Il Tesoriere Generale
Dott. Giuseppe Greco

Soci alla Conviviale conclusiva dell'Assemblea Generale

Vita dell'Unione

Attività Filantropiche, di Solidarietà e di Beneficenza

Concerto di beneficenza del M° Giovanni Cultrera, per Talità Kum
Catania 23 gennaio 2011

Il Maestro Giovanni Cultrera di Montesano

Il maestro Giovanni Cultrera fa incetta d'applausi all'Orto Botanico di Catania, tenendo un concerto di beneficenza voluto dalla U.C.C.I. catanese. Giovanni Cultrera è oramai noto per la sua maestria pianistica e per l'intensità sentimentale con cui esegue i brani musicali al pianoforte.
Partendo dall'animosità pianistica dovuta ai brani di Liszt e Cajcovskij ha chiuso il concerto eseguendo brani di Chopin, così dando un tocco di sentimentalismo melanconico e romantico ad una atmosfera musicale ormai estasiante.
Giovanni Cultrera pianista affermato in tutto il mondo, formatosi alla scuola sovietica di Boris Petrushansky, ha suonato nei palchi più prestigiosi di New York, Boston, Stoccarda, Barcellona e persino di Cartagine e San Pietroburgo e dopo aver ricevuto i più svariati premi e riconoscimenti ha in ultimo nel 2010 ricevuto il Premio Internazionale Danzuso per gli alti meriti artistici. Oggi è anche il direttore artistico del teatro Donnafugata a Ragusa, uno dei teatri con 100 posti e un unico ordine di palchetti, fra i più piccoli d'Europa, gioiello architettonico dell'edilizia nobiliare Ragusana, fatto edificare dal Barone Corrado Arezzo de Spuches all'interno del suo palazzo a Ibla.
Ma il maestro Cultrera presente all'orto botanico di Catania, ha voluto mettere la sua genialità pianistica al servizio di una causa giusta raccogliendo l'invito del Comandante Generale dell'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale, l'Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno e del suo Delegato catanese, l'Avv. Salvatore Strano per devolvere l'intero importo dei biglietti incassati all'oratorio Talità Kum gestito dalla Caritas e che è ubicato a Librino.
L'oratorio raccoglie bambini del quartiere e per loro sarà realizzato grazie al raccolto di questa beneficenza e di altre iniziative simili, uno spazio attrezzato interamente per loro. Già nel novembre scorso è stato donato sempre dalla U.C.C.I, materiale didattico per l'insegnamento. All'iniziativa ha collaborato anche la Prof.ssa Angela Salafia, dama dell'Unione, pittrice che ha voluto sorprendere tutti con una donazione improvvisa di una delle sue migliori opere d'arte: una tela raffigurante il Cristo. Anche questa tela è stata messa in palio per raccogliere fondi.
Queste ed altre iniziative sono il fondamento e il senso di una cavalleria che oggi si distingue attraverso l'esempio e il dono continuo di amore e di solidarietà verso chi ne ha più bisogno.

L' Avv. Strano consegna la targa al M.° Cultrera

La Delegata alla Solidarietà Maria Angelico Donzuso consegna un omaggio floreale alla consorte del pianista

A conclusione della serata che ha riscosso grande successo di pubblico attento e competente, il delegato di Catania Avv. Salvatore Strano, la dottoressa Maria Donzuso responsabile per le attività benefiche ed il Presidente Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno hanno voluto ringraziare il Maestro Prof. Giovanni Cultrera di Montesano consegnando una targa ed un omaggio floreale alla moglie. In questa occasione il Prof. Emanuele Maccarone ha fatto dono al Maestro Giovanni Cultrera del suo libro d'arte "Voglia di Sicilia".

Agape Pasquale

In preparazione alla Santa Pasqua, come è ormai tradizione, il Delegato Avvocato Salvatore Strano ha organizzato sabato 16 aprile

Un momento dell'Agape

2011 una giornata di ritiro spirituale presso le Suore Domenicane di San Nullo. Per l'occasione il cappellano del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani, Mons. Carmelo Smedila, ci ha intrattenuto con delle riflessioni sulla pas-

Un momento dell'Agape

sione e morte del Cristo e sull'importanza della Santa Pasqua e sul suo significato. Questi momenti intensi di riflessione si sono conclusi con la celebrazione della Santa Messa nella cappella del convento e quindi con l'Agape fraterna per lo scambio degli auguri tra i soci.

Consegna del quadro della pittrice Prof.ssa Angela Salafia

Giorno 19 maggio 2011 di pomeriggio a Trappeto nella abitazione del presidente Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno la responsabile alla solidarietà Dott.ssa Maria Angelico Donzuso unitamente a due dame, la Dott.ssa Rita Porto e la Dott.ssa Santa Barresi, anch'esse facenti parte dello stesso comitato, consegnano alla signora Daria Messina la tela raffigurante il Cristo donata dalla pittrice Angela Salaria, nostra consorella. La tela di notevole pregio artistico è stata donata dalla pittrice alla U.C.C.I. per essere messa a sorteggio al fine di raccogliere fondi per l'intervento che l'Associazione ha messo a programma per i bambini

Alcuni Soci U.C.C.I. per la consegna della tela

del Talità Kum di Librino. L'assegnazione è avvenuta utilizzando il primo estratto sulla ruota di Palermo in un concorso del lotto. Il Presidente, anch'egli presente alla consegna, si è complimentato con la vincitrice ed ha posato insieme alle altre dame per una foto ricordo.

Visita al "Parco dell'Arte"
Fondazione La Verde / La Malfa

Una interessantissima visita è stata quella fatta Giovedì 2 giugno 2011 al "Parco dell'Arte" appartenente alla Fondazione La Verde/La Malfa. La giornata tiepida ed assolata dei primi di giugno ha fatto assaporare ai partecipanti alla visita del parco e della galleria d'arte tutta la bellezza delle opere esposte, aiutati nella visita da una guida abbastanza puntuale nella descrizione. Si sono potute ammirare le sculture realizzate quasi tutte dalla stessa Fondatrice Elena La Verde attraverso assemblaggi vari e lavorazione del ferro e del bronzo, ed un'opera in ferro realizzata dall'artista palermitano Giusto Sucato, presenza imponente nella collezione della fondazione e per questo, scelto anche come creatore della porta che apre l'accesso alla pinacoteca.
Negli spazi della pinacoteca, sono tanti e vari gli scultori che intervallati dalle particolari creazioni della Fondatrice Elena La Verde, permettono ai visitatori di apprendere non solo gli stili artistici, ma anche le tecniche di lavorazione, che rendono unici oggetti e materiali abitualmente visti in altri contesti più comuni. Opere di Dino Cunsolo, Matteo Modigliani, Ciulla ed Emilio Greco arricchiscono ed impreziosiscono la collezione. La visita nelle sale interne della villa La Malfa ha fatto apprezzare oltre che tele di particolare pregio anche una serie di documenti antichi ed una collezione di abiti del 700 ed 800 appartenuta alla prestigiosa famiglia Crescimone di Niscemi e ai nobili Lanzirotti.
A conclusione della visita ci siamo intrattenuti con la signora Lo Verde che ha avuto il piacere di parlarci di alcune sue particolari tecniche messe in campo nella realizzazione di alcune sue opere.

"Agape estiva"
Santa Tecla 8 luglio 2011

Come è ormai da anni tradizione, l'attività cui è chiamata l'associazione a svolgere, in prossimità delle vacanze del periodo estivo segna il passo e così ci si ritrova nella villa dei coniugi Donzuso che si affaccia sul porticciolo di Santa Tecla per trascorrere una serata in semplicità ed amicizia.
Quest'anno non è potuto essere con noi S. Ecc.za Mons. Gristina perché assente per precedenti impegni.
La serata è trascorsa simpaticamente con la presenza anche del nostro cappellano del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani, Mons. Carmelo Smedila.
I padroni di casa si sono particolarmente adoprati per rendere piacevole il convivio con tutti i confratelli ed il ricavato ottenuto col contributo di tutti alla cena è stato devoluto per opere di solidarietà.

Ringraziamento dal Centro "Talità Kum"
7 febbraio 2012

Gent.ssimo Ing. Francesco Pensavalle,
la presente per ringraiarLa per la donazione che abbiamo ricevuto da parte dell'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale Legione di Cristo Guardia d'Onore ai Santuari Mariani.
Il Vostro dono contribuisce all'acquisto di nuove sedie e tavoli per il nostro centro Talità Kum; ciò ci permetterà di continuare il nostro servizio di sostegno scolastico e i diversi laboratori a favore dei minori in difficoltà.
E ancor di più ci incoraggia a continuare il nostro impegno non sentendoci soli.
Le inviamo un caloroso saluto da parte di tutti i nostri bambini e volontari.

Grazie!
Giuliana Gianino

MEETING INTERCLUB " LA FEBBRE DA GIOCO, TRA DIPENDENZA E PATOLOGIA SOCIALE"

Venerdì 3 marzo 2012 presso la sala convegni dell'Hotel Nettuno in Catania si è tenuto un convegno su "La febbre da gioco, tra dipendenza e patologia sociale" organizzato dal Dott. Paolo Nicotra, nostro confratello, nonché socio del Club Lions Catania Etna, al quale hanno aderito diversi clubs lions e l'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale. L'argomento quanto mai interessante per l'attualità della problematica ha appassionato notevolmente l'uditorio presente.

Il saluto di apertura del convegno è stato affidato al Prof. Gaetano Catania ed al nostro Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.

Quest'ultimo dopo aver indirizzato i saluti

Il Dott. Paolo Nicotra Coordinatore del Convegno

alle autorità Lionistiche, civili e militari ha voluto ringraziare tutti i Presidenti dei clubs lions impegnati in questo convegno ed in particolare il dott. Paolo Nicotra, socio U.C.C.I. nonché Lion che, in qualità di coordinatore del Convegno stesso, ha voluto che anche noi della Unione Cavalleria Cristiana partecipassimo a questo meeting. Il suo invito è stato da noi ben accolto perché alcune finalità della nostra Associazione non sono lontane da quelle del lions.

L'essere cristiani infatti ci impone di essere sensibili a tutto ciò che logora l'esistenza dell'essere umano; pertanto condividere un si importante convegno non può che gratificarci perché dà anche a noi, con la nostra presenza, la possibilità di far sentire più forte la voce della società civile che leva un grido di indignazione verso le Istituzioni.

Esse infatti in questo periodo storico rendono sempre più precarie le condizioni di vita di tante famiglie attraverso la forsennata creazione di giochi d'azzardo "legalizzati" che rappresentano la vera nuova "droga" dei tempi attuali.

Il tema è stato introdotto dal dott. Paolo Nicotra che ha evidenziato come il gioco sta trovando terreno fertile presso gli adulti ed in particolare tra le donne.

Certamente lo Stato ha dato un notevole contributo allo sviluppo di questa sindrome attraverso l'introduzione dei vari "gratta e vinci" in aggiunta agli ormai tradizionali Totip e gioco del lotto, portato quest'ultimo all'esasperazione; difatti diverse sono le possibilità di gioco offerte, da quello istantaneo a quello serale e così via. Gli interventi dei diversi relatori hanno voluto far vedere questo problema del XXI° secolo sotto diverse sfaccettature.

Il Dott. Giuseppe Spampinato, moderatore

Gli intervenuiti in sala

Il Presidente U.C.C.I. consegna la targa al Governatore Lions Distretto 108Yb

del convegno, ha affermato che il gioco diventa patologico allorquando viene praticato da un individuo con continuità non riuscendo a tirarsi fuori da esso.
L'intervento della Dott.ssa Grazia Privitera, neuropsichiatra, ha evidenziato come la febbre del gioco spesso cresce continuamente sino ad arrivare all'azzardo.

Il Dott. Paolo Nicotra consegna al Presidente U.C.C.I. un cadeaux a ricordo del convegno

Chiaramente tutto ciò finisce con il comportare gravissimi rischi e non da ultimo, la perdita di tutte le proprie sostanze con epiloghi talvolta drammatici perché in preda alla disperazione.
Per l'Avv. Matteo Licari, esperto in Sociologia, il problema sta nel fatto che da semplice gioco di divertimento si passa al gioco-scontro e con le prime vincite si passa alla dipendenza. A conclusione degli interventi, ha preso la parola il Prof. Massimo Paradiso, ordinario di Diritto Privato presso l'Università di Catania e nostro socio, il quale ha affrontato il problema dal punto di vista giuridico concludendo che la nostra legislazione consente il gioco d'azzardo, in gran parte gestito dal Monopolio dello Stato, anche se è ufficialmente proibito dal codice penale.
A conclusione degli interventi è seguito un ampio dibattito e la serata si è chiusa con una conviviale dei presenti.

Agape Pasquale
Catania Suore Domenicane di San Nullo
31 Aprile 2012

Momenti dell'Agape

GIOCATA DI BENEFICENZA

Mercoledì 9 maggio 2012, come ormai è tradizione, è stato organizzato dal comitato per la solidarietà presieduto da Maria Angelico Donzuso un pomeriggio di gioco al fine di raccogliere fondi da destinare al progetto "un campo giochi per il Talità Kum di Librino".

La manifestazione si è svolta nei saloni del lido Acquarius riscuotendo una buona partecipazione.
Le dame della U.C.C.I. da ottime padrone di casa hanno provveduto alla preparazione di un ricco buffet offerto agli intervenuti.
Il clima primaverile ed il bel tempo hanno fatto da eccellente cornice all'evento, trattandosi di un locale sito sul lungomare di Acicastello

Seminario Arcivescovile di Catania

Il 19 maggio 2012, su invito del Governatore del Serra International distretto 77 (regioni Sicilia e Calabria), dott. Salvatore La Spina, i Confratelli della U.C.C.I. sono stati invitati a partecipare al Convegno Distrettuale sul tema "la Luce del Vangelo sul vissuto sociale" tenutosi presso il Seminario Arcivescovile di Catania. Il convegno è stato particolarmente importante e per la statura degli oratori e per l'argomento particolare trattato. Dopo un intervento iniziale del Governatore Distrettuale Serra Italia, la parola è stata data a S. Ecc.za Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo Metropolita di Catania, che ha parlato dalle linee fondamentali sull'accoglienza e l'integrazione negli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 – 2020. Il dott. Ivan Lo Bello, Confindustria Sicilia, ha invece trattato il tema dal punto di vista dell'Economia e come la stessa in un momento di così grande recessione deve tener conto anche dell'Etica, parola quest'ultima di cui purtroppo non sempre se ne tiene il giusto conto. Un terzo intervento, quello di un dottore commercialista in sostituzione della Prof.ssa Margherita Poselli, Presidente dell'Ordine, impedita in ultimo a poter intervenire. Il Dottore Commercialista ha voluto enfatizzare come nel rapporto con i propri clienti, nel tutelarli nei confronti della legge e di quanto la stessa pretende che venga dato allo stato, non si perde mai di vista l'etica e la deontologia professionale nell'affrontare le soluzioni alle diverse problematiche. A conclusione si è dato corso ad un ampio dibattito che ha visto diversi interventi volti a chiarire alcuni argomenti trattati.
A conclusione dei lavori del Convegno Distrettuale è stato offerto un ricco buffet al quale sono stati invitati gli intervenuti che così hanno potuto trascorrere del tempo in amicizia e fraternità.

Un concerto dalle "Insolite note" maggio 2012

Un folto pubblico si è ritrovato al palazzo Platamone per ascoltare le "Insolite note". Questo in realtà è il nome del nuovissimo gruppo musicale diretto dalla maestra e soprano Stefania Pistone che si è esibito raccogliendo l'invito dell'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale di Catania di cui è presidente I'Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, al fine di raccogliere fondi per

fini di beneficenza.
Il gruppo musicale vocale "Insolite note"

La Delegata alla Solidarietà presenta il Gruppo Musicale

nasce nell'estate del 2011 grazie alla passione per la musica dei suoi componenti.
E' formato da otto elementi, quattro voci maschili e quattro femminili, tutti provenienti da varie esperienze musicali. Alcuni di loro infatti hanno frequentato corsi di strumento e canto, sia lirico che jazz, e altri provengono da lunghe esperienze maturate in altre realtà corali di Catania.
Nel concerto, al Palazzo della cultura, il gruppo ha cantato brani di G. Gershwin, R. Rogers, H. Mancini, G. Douglas, V. Youmans, G.Shearing, A. Trovajoli, J. Lennon/P. Mc Cartney.
Qui la voce del coro è pura e si esprime a "cappella" così prediligendo quella qualità sonora che difficilmente viene fuori senza il supporto degli strumenti .
Armonia perfetta per un meriggio caldo e musicale ascoltando un coro che vuole rendere appieno l'atmosfera degli "spiritual" cantati nelle piantagioni del sud America. Con l'unica differenza che qui il nero è presente solo negli abiti eleganti dalle cravatte colorate dei cantori.
Spicca la voce del soprano Pistone che è anche il direttore creando così una specie di distonia positiva d'insieme piacevole e non certo disarmonica.
E' così la magia viaggia attraverso l'ascolto accompagnando gli uditori dai campi di cotone all'immaginario di un ponte americano fisso sullo sfondo di un romantico tramonto.
E' questa la caratteristica "insolita" di un gruppo che vuole fare sognare, attraverso un repertorio che spazia per l'appunto dallo swing al jazz, dal musical alle colonne sonore

Gli intervenuti al concerto

Il Presidente conclude la manifestazione consegnando un omaggio floreale alla maestra Pistone

di famosi film americani, dal gospel ai classici natalizi, preferendo sempre l'esecuzione "a cappella".
Stefani Pistone è un soprano catanese, laureata in Musicologia e Beni Musicali, diplomata in Canto Lirico e Didattica della Musica.
Il gruppo si è già esibito in diversi concerti per vari enti ed associazioni ottenendo ampi consensi di pubblico e critica.

L'ARTE DI ANGELA SALAFIA, UN INVITO ALLA SPIRITUALITA'

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "SPAZIO VITALE" in collaborazione con la U.C.C.I. ha presentato il 2 giugno 2012 presso la galleria d'arte moderna delle Ciminiere, a Catania, il libro della nostra consorella dal titolo "il Tempo e la Memoria". Nel corso dell'incontro è stato dibattuto il tema " Creatività e Spiritualità".

I relatori, Angela Salafia e l'analista junghiano, Dott. Riccardo Mondo, direttore dell'Istituto di psicologia archetipica, sono stati presentati dal gallerista Giuseppe Vitale e dal nostro delegato Avv. Salvatore Strano.
Il dottor Mondo ha evidenziato che l'arte della Salafia è un invito alla ricerca spirituale, al processo di individuazione. La Salafia, appassionata cultrice di James Hilman, psicanalista scomparso da recente, coltiva secondo Mondo l'angeologia delle parole, affinché la materia poetica riveli una visione interiore

La Prof.ssa Salafia ed il Delegato U.C.C.I.
con Giuseppe Vitale e Riccardo Mondo

ove ogni immagine è una manifestazione di forme archetipiche.
Poesia evocativa è l'arte dell'autrice - ha concluso Mondo - che tiene ben fermo il rapporto con la comunità.
Prendendo la parola la Salafia afferma che sentiamo il bisogno di raccontarci per capire chi siamo, per realizzare lo scopo del nostro destino che è quello di creare coscienza. Racconta quindi le tappe del suo percorso che considera l'espressione, attraverso l'arte, di una esperienza metafisica.
Il suo "viaggio" nasce negli anni settanta con un interrogativo sul senso di essere donna e che ritrova dopo trent'anni (1971 - 2001), una risposta che allude al potere nutritivo del femminile non solo reale ma soprattutto simbolico. Metafora dei carismi spirituali che la donna veramente realizzata deve maturare.
"Il creativo - afferma la Salafia – è colui che mette da parte il suo ego, per fare spazio alle potenze più elevate. Perdersi nell'arte è un'esperienza sublime poiché l'artista del nostro tempo, in un mondo disfatto dal materialismo, deve essere testimone del risveglio di quel perduto mondo immaginale, il mondo dei valori eterni, l'unico che possa dare senso alla nostra vita".
Al termine è seguito un vivace e nutrito dibattito.

Incontro con S. E.
Monsignor Franco Montenegro
Arcivescovo Metropolita di Agrigento

Mercoledì 13 giugno 2012 una rappresentanza della delegazione di Agrigento e Caltanissetta composta dal Rag. Aldo Scifo e dalla Dott.ssa Lia Falletta, accompagnata dal Delegato delle due provincie Arch. Giuseppe Maria Spera e dal presidente della U.C.C.I. Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, si è recata in visita dall'Arcivescovo Metropolita di Agrigento, S. E. Monsignor Franco Montenegro. Non possiamo fare a meno di segnalare la cordiale accoglienza ricevuta da S. Ecc.za l'Arcivescovo. Nel corso dell'incontro, dopo una breve presentazione dell'Associazione ed in particolare del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani da parte del Presidente, è intervenuto il delegato Architetto Giuseppe Maria Spera che ha manifestato il desiderio di voler sviluppare su Agrigento una presenza attiva del Corpo di Guardia attraverso la partecipazione a cerimonie in città ed in provincia. S. Ecc.za Monsignor Franco Montenegro ha accolto di buon grado questa nostra richiesta e ci ha invitato a prendere contatto con il Vicario per poterne discutere le modalità di queste nostre presenze alle cerimonie.
Ultimato l'incontro ci siamo intrattenuti nella sala dei Vescovi per una foto ricordo con Sua Eccellenza.

LATERZA (Taranto)
SANTUARIO DELLA MATER DOMINI

Nel mese di Luglio del 2012 il Presidente, mentre si trovava a trascorrere un periodo di vacanza al mare nella sua villetta di Marina di Sibari, ha voluto fare una visita di cortesia al Rev.do Padre Don Domenico Giacovelli, Rettore del Santuario della Mater Domini appartenente alla Diocesi di Castellaneta (Ta), conosciuto durante il pellegrinaggio effettuato a Pompei nel mese di ottobre del 2011. Il motivo dell'incontro è scaturito dal fatto che il Sacerdote sin dall'incontro in Pompei ha manifestato il desiderio di stringere un rapporto di maggiore conoscenza della U.C.C.I. - Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, manifestando un certo interesse verso la nostra Associazione. L'incontro ha suscitato molto interesse e ha permesso di poter visitare un Santuario di grande pregio, nato in origine come Santuario rupestre e sul cui corpo presistente è stato edificato nell'800 il nuovo Santuario.

La Mater Domini nel Santuario di Laterza

Il Presidente U.C.C.I. con il Rettore
Don Domenico Giacovelli

L'incontro si è concluso con l'invito del nostro Corpo di Guardia a poter essere presente in pellegrinaggio nel mese di maggio durante i festeggiamenti della Madonna. Il Presidente ha ringraziato per l'invito auspicando che da questo incontro potesse nascere un comune interesse nel realizzare una presenza attiva della nostra associazione presso il suddetto Santuario. Il Presidente ed il Sacerdote Don Domenico Giacovelli si sono quindi accomiatati rinviandosi ad un prossimo incontro.

AGAPE DI NATALE
MASSERIA PORTIERE STELLA
16 dicembre 2012

Come da consuetudine anche quest'anno nell'approssimarsi del Santo Natale il delegato Avv. Salvatore Strano ha organizzato un incontro domenicale per lo scambio degli auguri tra i soci. La scelta del luogo ove effettuare questo incontro è ricaduta in un agriturismo sito nella provincia a circa 20 Km. da Catania. Il ritrovo al quale hanno partecipato numerosi soci è stato fissato in tempo utile per poter partecipare alla Santa Messa celebrata per l'occasione dal nostro cappellano del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari

Soci durante l'Agape

Mariani, Mons. Carmelo Smedila.
La conviviale svoltasi all'interno di una cantina interamente ristrutturata ed adibita a sala convivi è stata particolarmente partecipata ed ha avuto tanti momenti di gioia e di fraternità tra gli intervenuti. Il cibo vario e prelibato ha fatto da ottima cornice al convivio. A conclusione del pranzo il delegato ha voluto omaggiare le signore presenti con un cadeaux natalizio a ricordo della giornata trascorsa assieme in fraternità ed amicizia.

SOLIDARIETA AI FRATELLI SENZA DIMORA

Domenica 23 dicembre 2012 la U.C.C.I. a Catania ha organizzato presso la Locanda del Samaritano, struttura gestita dai volontari della Caritas, un pranzo destinato ai residenti ed ai

Don Antonino Lo Curto celebra la Santa Messa

fratelli di un vicino dormitorio gestito, sempre dalla Caritas, come accoglienza dei senza dimora. Come sempre accade in queste circostanze, da una semplice parola "solidarietà" nasce la disponibilità a donarsi agli altri. Certamente il periodo natalizio è quello che rende un pò tutti maggiormente sensibili verso queste cose, se non altro perché in un momento di festa per molti sapere che tanti nostri fratelli elemosinano anche un sol pasto caldo ci fa sentire più vicini alla problematica che purtroppo invece non è circoscritta al periodo, ma permane nel tempo. Pertanto la proposta lanciata da un confratello è stata accolta con gioia dagli altri che si sono suddivisi i diversi compiti acchè tutto riuscisse nel migliore dei modi; e così è stato. La gioia di poter organizzare il pranzo e non solo questo per altri fratelli bisognosi, cosa che la nostra associazione ha fatto diverse volte in passato, ha dato a tutti noi tanta gioia e ci ha fatto capire che, se si vuole, si trova senz'altro la possibilità di fare e di essere al servizio di coloro che hanno bisogno del nostro aiuto. Alcune nostre consorelle hanno così dedicato parte del loro tempo ad organizzare e preparare questo pranzo domenicale che ha dato a tutti i commensali il gusto ed il sapore del Santo Natale. La Santa messa celebrata dal nostro cappellano Don Antonino Lo Curto prima del pranzo ha aperto questi tanti momenti di condivisione con i nostri fratelli della locanda e gli altri avventori. Dopo il pranzo curato e servito da alcuni di noi ai circa cinquanta ospiti intervenuti, gli avventori sono stati intrattenuti prima con l'estrazione di tanti oggetti offerti da alcuni soci e successivamente con uno spettacolo di giochi di bolle di sapone fatto dall'Ing. Giovanni Casale, figlio del nostro confratello Prof. Ing. Salvo Casale, che per hobby nel suo tempo libero si dedica a questa attività; anch'egli così, dando la sua disponibilità, ha voluto donare momenti di gioia e spensieratezza a questi nostri fratelli in questa giornata di festa.

Alcuni Soci U.C.C.I. addetti al servizio

Gli ospiti della Locanda del Samaritano

Cerimonia di affidamento a Guardia d'Onore ai Santuari Mariani

Racalmuto (AG), 31 maggio 2011

Cerimonia di affidamento per due nuove Guardie d'Onore ai Santuari Mariani. Il ramo cattolico dell'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale si rinnova e si infoltisce sempre più nel segno di un maggiore affidamento alla Madonna e a Cristo. La cerimonia per il giuramento solenne prestato dai nuovi confratelli della Delegazione di Caltanissetta si è tenuto nel Santuario della Madonna del

Alcuni soi U.C.C.I. partecipanti alla Cerimonia

Monte a Racalmuto.

Tale Santuario è il centro della spiritualità racalmutese e sorge sul più antico borgo del paese. La Chiesa fu costruita nel 1738 grazie all'opera pia del sacerdote don Pietro Signorino, di cui si conserva un originale ritratto nella sagrestia della Chiesa.

Già dal '500 esisteva una piccola Chiesetta dedicata a Santa Lucia. Nel 1503 approda a Racalmuto la statua della Madonna con il Bambino di scuola gaginesca. La statua è interamente in marmo bianco.

Non appena viene costruito il Santuario allora il centro diventa luogo di culto e profonda venerazione ed inizia la devozione per la Madonna che prende il nome " del Monte" . All'interno vi è l'altare centrale di pregio del 1777 dove è posizionata la statua del Gagini. All'interno è conservata una tela di Pietro d'Asaro.

Non è dunque un caso che un luogo di così importante spiritualità sia stato scelto proprio dal Delegato di Caltanissetta, l'architetto Giuseppe Maria Spera, per l'affidamento dei nuovi confratelli.

Nell'occasione la Delegazione di Caltanissetta si è ricongiunta alla Delegazione di Catania guidata dal loro rappresentante l'Avv. Salvatore Strano e dal Presidente e Comandante Generale delle Guardie Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.

Il tutto ha avuto inizio con una processione che è partita dalla Chiesa della Madonna della Rocca ed è terminata nel Santuario di Santa Maria del Monte al quale si accede attraverso una scalinata ottocentesca ripida ma suggestiva.

Rullo di tamburi per una processione religiosa è insolita forse od anche folcloristica, snodatasi sotto gli occhi incuriositi dei racalmutesi poi presenti numerosi alla celebrazione.

La Messa è stata officiata dal Sacerdote don Luigi Mattina il quale ha rivolto il suo saluto ai membri della Unione, parlando dei valori cristiani della vita e del buon cavaliere. Ha lasciato subito dopo la parola al Comandante Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno perché questi spiegasse all'assemblea le finalità e gli scopi del Corpo delle Guardie d'Onore ai Santuari Mariani, ramo cattolico dell'intera Unione Cavalleresca.

Si è dato inizio quindi alla Santa Messa durante la quale al termine del "Credo" si è proceduto alla Solenne Cerimonia di Affida-

Il Reverendo Sacerdote Don Luigi Mattina

Il Dott. Giuseppe Lansalaco professa il giuramento

Servizio di Guardia d'Onore alla Madonna

L'Avv. Giantony Ilardo professa il giuramento

Gruppo dei partecipanti U.C.C.I. alla Cerimonia

mento per i due Confratelli Ilardo e Lanzalaco appartenenti alla delegazione di Agrigento e Caltanissetta. All'architetto Spera in qualità di Delegato per le due provincie, è stato affidato il compito di dare corso al cerimoniale di Affidamento che prevede da parte di ciascun aspirante la declamazione della formula di giuramento alla Madonna.
Quindi le due nuove guardie, il Dott. Giuseppe Lansalaco e l'Avv. Giantony Ilardo, dopo aver pronunciato il solenne giuramento di appartenenza e di rispetto verso lo statuto ed aver ricevuto la placca d'argento da apporre sullo scudo crociato del mantello quale segno di appartenenza al Corpo di Guardia, si sono recate ai lati dell' Altare per espletare il loro primo turno di guardia.
La celebrazione si è conclusa con la preghiera recitata dall'Avv. Salvatore Strano rivolta alla Beata Vergine per tutte le mamme, i bambini e le famiglie.
Dopo la funzione un piccolo rinfresco offerto dalla Parrocchia ha accolto tutti gli appartenenti alla U.C.C.I. ed i partecipanti alla cerimonia.
La Madonna del Monte è considerata la Regina e la Compatrona del paese. Infatti il 12 giugno del 1938 , i racalmutesi la incoronano; nel 1988 ne viene celebrato il 50° anniversario.
Nel 2003 è stato festeggiato il V centenario della venuta della Madonna a Racalmuto.

Foto delle Guardie con Don Luigi Mattina,
Rettore del Santuario della Madonna del Monte

Preghiera dell'avvocato Salvatore Strano in occasione della cerimonia di affidamento al Santuario della Madonna del Monte in Racalmuto

Madre Santissima, testimone del Vangelo
Messaggera di Pace.
Tu, Madre Consolatrice, che sei sempre presente
In mezzo al Tuo popolo, ascolta la preghiera che noi,
Tuoi figli, rivolgiamo a Te che sei la Benedetta fra tutte le Donne
A Te che hai patito le pene del Tuo Cristo
A Te, affidiamo tutte le mamme del mondo
Quelle di pelle chiara, quelle di pelle scura
Quelle che crescono i figli, quelle che abbandonano i figli
Quelle che gioiscono, quelle che soffrono
Quelle che si sacrificano, quelle che lavorano
Quelle che sono in guerra, quelle che pregano per la pace e la giustizia
Quelle che mamme non sono e che vorrebbero esserlo.
A Te, Mamma Dolcissima, che hai cullato il tuo piccolo Gesù
A Te, affidiamo i bambini di tutto il mondo
Quelli che nascono, quelli che muoiono
Quelli che piangono, quelli che sorridono
Quelli che chiedono pane, quelli che chiedono pace
Quelli che chiedono rispetto.
A Te, affidiamo i bambini soli, i bambini malati,
I bambini che non sono mai andati a scuola,
Che sono addestrati alla guerra,
Che sono sfruttati come schiavi, che vivono sulla strada
A Te, Madre del Divino Amore,
A Te affidiamo tutti gli uomini del mondo,
Soprattutto quelli che non conoscono l'amore di Dio
Da Te portato sulla terra
A Te, Madre dell'amore infinito, affidiamo le nostre famiglie:
Conserva in esse l'unità, la pace, l'armonia e la serenità.
Mamma nostra, conservaci nel tuo Gesù e conducici alla Casa del Padre.

Solenne Investitura di Dame e Cavalieri della Legione di Cristo nella Chiesa di San Gaetano alle Grotte

Catania - 18 dicembre 2011

A distanza di poco più di due anni l'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale ritorna nella Chiesa di San Gaetano alle Grotte per dare corso alla solenne investitura che vede l'associazione arricchirsi della presenza di altre quattro dame e di un cavaliere. La scelta di officiare questa funzione nella Chiesa di San Gaetano alle Grotte riveste un duplice significato; il primo è che trattasi della Chiesa in cui il nostro Cappellano Regionale, Don Antonino Lo Curto ne è il Rettore ed il secondo che è la chiesa più antica della città di Catania. Essa risale al III° secolo d.C. edificata sopra una grotta lavica già usata come cisterna ed intitolata a Santa Maria di Betlemme. Nel VII° secolo probabilmente si ingrandì e venne intitolata a San Gaetano. Nel

Interno della Chiesa di San Gaetano alle Grotte

Insegne per la cerimonia di investitura

corso dei secoli ha subito diverse rivisitazioni attraverso la distruzione del piano superiore e la ricostruzione e restaurazione. Essa custodisce al suo interno al piano inferiore una cripta che secondo la tradizione pare abbia ospitato i primi cristiani perseguitati a Catania e successivamente le spoglie mortali di Sant'Agata prima del Suo trasferimento alla chiesa della Vetere intitolata alla stessa Santa.

La cerimonia di investitura si è svolta secondo i canoni tradizionali. Nelle due prime panche hanno preso posto i neofiti, mentre dalle seconde in poi hanno preso posto i cavalieri e le dame rispettivamente a destra ed a sinistra. Il presidente duca Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, unitamente al segretario Generale

Presidente e Segretario Amministrativo insieme a Delegato e Segretario di Catania

Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena, al segretario amministrativo dott. Filippo Donzuso, nonché ai delegati di Catania e Caltanissetta e Agrigento, rispettivamente Avv. Salvatore Strano e Arch. Giuseppe Maria Spera prendono posto a destra nel transetto.

E' domenica e quindi la Chiesa si riempie velocemente di fedeli per la partecipazione al rito domenicale. Il Rettore Don Antonino Lo Curto, Cappellano della U.C.C.I., dà inizio

Neofiti in attesa dell'investitura

Momenti della Cerimonia

Momenti della Cerimonia

alla celebrazione. Le letture vengono affidate al Dott. Paolo Nicotra ed alla Prof.ssa Pina Fichera, mentre i canti sono eseguiti dal coro di San Gaetano alle Grotte.

A conclusione dell'omelia domenicale il sacerdote, introducendo il significato e l'importanza della funzione per coloro che si apprestano a prestare giuramento, ricorda che il motto della associazione "*Usque Christum Christi Itinere*" vuole rappresentare un programma di vita votato al costante impegno nel raggiungimento di quegli ideali cristiani sempre al servizio dei più deboli e più bisognosi; poi, prima di procedere al rito di investitura, enfatizza i doveri che devono caratterizzare il comportamento di ciascun cavaliere nella società di oggi; quindi il Cappellano, indossata la mantellina della U.C.C.I., inizia la cerimonia di investitura. Ai lati dell'inginocchiatoio si dispongono il Segretario Generale Cav. Uff. dott. Cristoforo Arena ed il Delegato di Caltanissetta ed Agrigento Arch. Giuseppe Maria Spera.

Investitura della neo Dama Dott.ssa Rosalia Falletta

Investitura della neo Dama Sig.ra Sandra Serpente

Investitura della neo Dama Dott.ssa Santa Barresi

Investitura della neo Dama Prof.ssa Manuela Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno

Investitura del neo Cavaliere Dott. Massimo Tranchida

Vengono quindi invitate ad avvicinarsi e ad inginocchiarsi nell'ordine la Dott.ssa Rosalia Falletta e la signora Sandra Serpente, ciascuna delle quali consegna il mantello che porta sul braccio al Segretario Generale e dopo aver pronunciato il giuramento ponendo la destra sul Vangelo posto sull'inginocchiatoio ed aver ricevuto l'investitura da parte del Cappellano, indossa il mantello aiutata dal proprio delegato e quindi riprende il proprio posto nella panca. Successivamente tocca ai neofiti appartenenti alla delegazione di Catania e pertanto il delegato Avv. Salvatore Strano prende il posto dell'arch. Giuseppe Maria Spera mentre il Segretario rimane a lato dell'inginocchiatoio. Nell'ordine con il medesimo procedimento si presentano per l'investitura la Dott.ssa Santina Barresi, la Prof.ssa Manuela Pensavalle De Cristofaro dell'ingegno ed il Dott. Massimo Tranchida. Quindi riprende la funzione ed a celebrazione ultimata il Cappellano Don Antonino Lo Curto, prima di impartire la benedizione solenne a tutti i partecipanti, dà la parola al presidente che, intervenendo, porge i suoi saluti al Reverendo Don Antonino Lo Curto per la bellissima cerimonia da lui presieduta e, congratulandosi con i nuovi cavalieri e dame, ricorda loro quali sono stati i motivi che nel 1963 hanno portato alla nascita della U.C.C.I. ed i suoi scopi dando lettura di alcuni articoli fondamentali dello Statuto della U.C.C.I. Impartita la benedizione, ci si dispone tutti davanti al transetto per una foto ricordo. La mattinata si conclude a palazzo Beneventano con l'Agape fraterna per lo scambio degli auguri.

Discorso del Comandante Generale

Foto di gruppo con il celebrante Cappellano Don Antonino Lo Curto

AGAPE DI NATALE
PALAZZO BENEVENTANO

A conclusione della cerimonia di investitura, tutti i partecipanti alla funzione si recano presso il palazzo Beneventano dove si svolge l'Agape Natalizia. Prima di dare corso a questo particolare momento di fraternità, in una sala già predisposta in precedenza si svolge l'incontro con i soci, sia quelli provenienti dalla cerimonia di investitura che altri che, non avendo potuto partecipare alla cerimonia,

Consegna del diploma di appartenenza alla U.C.C.I.
al Dott. Massimo Tranchida

Soci in attesa della consegna dei diplomi

Consegna del diploma di appartenenza alla U.C.C.I.
alla Sig.ra Sandra Serpente

Consegna del diploma di appartenenza alla U.C.C.I.
alla Dott.ssa Santa Barresi

Consegna del diploma di appartenenza alla U.C.C.I.
alla Prof.ssa Manuela Pensavalle
De Cristofaro dell'Ingegno

Consegna del diploma di appartenenza alla U.C.C.I.
alla Dott.ssa Rosalia Falletta

In prima fila i neo soci della U.C.C.I.

Il Delegato di Catania Avv. Salvatore Strano indirizza un saluto ai presenti

si sono recati successivamente per partecipare all'Agape. Prende la parola il Presidente che ringrazia tutti gli intervenuti e, congratulatosi con i nuovi entrati nella Unione Cavalleria Cristiana Internazionale, passa a dare lettura del curriculum di ciascun nuovo associato procedendo alla consegna dei diplomi di appartenenza. Prima della conclusione prende la parola l'Avv. Salvatore Strano, Delegato per la provincia di Catania, per un

Mons. Carmelo Smedila introduce all'Agape Natalizia

saluto e voto augurale. Coclude Mons. Carmelo Smedila, Cappellano delle Guardie ai Santuari Mariani, che intrattiene l'assemblea con una riflessione sul Santo Natale. Terminato questo momento assembleare, si passa nella sala accanto per prendere l'aperitivo e quindi ci si sposta nella sala da pranzo dove ciascuno prende posto per condividere questi momenti di fraternità e festeggiare l'Agape Natalizia. A conclusione del pranzo la signora Cettina Spina Strano, moglie del delegato di Catania, insieme alla signora Maria Angelico Donzuso, delegata alla solidarietà, omaggiano tutte le signore presenti con un dono natalizio.

Sala riunione di Palazzo Beneventano

Momenti dell'Agape

Momenti dell'Agape

Cerimonia di affidamento a Guardia d'Onore ai Santuari Mariano

Mussomeli (CL) 23 Settembre 2012

Effige della Madonna dei Miracoli

Domenica 23 settembre la presidenza della U.C.C.I. ha organizzato una gita pellegrinaggio a Mussomeli in provincia di Caltanissetta ove per l'occasione si è svolta presso il Santuario della Madonna dei Miracoli una cerimonia di affidamento alla Madonna per alcune Dame e Cavalieri appartenenti alla Unione Cavalleria Cristiana Internazionale.

E' la prima volta che nella storia della U.C.C.I. si svolge una cerimonia così importante nel Santuario di Mussomeli, anche se nel passato la nostra associazione annoverava tra le sue file la presenza del suo Rettore, Mons. Giovanni Spinnato. A celebrare la funzione il Cappellano Don Antonino Lo Curto.

La cerimonia inizia con la processione delle

Processione d'ingresso al Santuario

dame e dei cavalieri che, precedendo il ministrante, muovono dalla sagrestia ed attraverso il sagrato entrano in chiesa andando a prendere posto nelle panche loro assegnate, le dame a destra ed i cavalieri a sinistra.

I confratelli che devono fare il giuramento, prendono posto nella prima fila. Due cavalieri prendono posto ai lati dell'altare per il primo turno di guardia. Prima dell'inizio della funzione il Rev.do Don Antonino Lo Curto dà la parola al presidente Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro per il suo saluto

La Dott.ssa Falletta professa il Giuramento

La Sig.ra Sandra Serpente professa il Giuramento

L'Offertorio

Il Ragioniere Aldo Scifo professa il Giuramento

Servizio di Guardia

iniziale, quindi riprendendosi la parola inizia la celebrazione della Santa Messa. Durante l'omelia illustra l'importanza di questa cerimonia di affidamento alla Madonna per coloro che presteranno il loro giuramento. Questi, aggiunge: "è un impegno di vita". Si procede quindi con la cerimonia di affidamento. Assistite dalla presenza del Delegato di Caltanissetta ed Agrigento, architetto Giuseppe Maria Spera, vengono chiamate singolarmente prima le tre dame, La Dott.ssa Rosalia Falletta Spera, la Dott.ssa Santina Barresi

Foto di gruppo delle Guardie con il Cappellano Don Antonino Lo Curto

Un momento della conviviale

e la signora Sandra Serpente Falzone e poi i due cavalieri, il Rag. Aldo Scifo ed il Dott. Emanuele Amodei dei baroni di Granatello; ciascuno di loro dopo essersi inginocchiato ed aver effettuato il giuramento di rito ponendo la mano destra sul Vangelo, riceve la placca d'argento raffigurante la "*M*" mariana benedetta dal Cappellano Don Antonino Lo Curto, segno di distinzione delle guardie d'Onore ai Santuari Mariani, da apporre sulla croce del mantello.

Così i due cavalieri salgono sull'altare per dare il cambio ed effettuare il loro primo servizio di Guardia alla Madonna, mentre le due dame svolgeranno il loro primo servizio, dando il cambio ai due cavalieri, dal momento della comunione sino alla conclusione della funzione religiosa.

Al termine della Santa Messa, la cerimonia di affidamento viene conclusa dalla recita di una preghiera alla Madonna dei Miracoli da parte del delegato di Catania Avvocato Salvatore Strano, quindi una foto di gruppo a ricordo dell'avvenimento ai piedi dell'altare della Madonna con il nostro cappellano.

La mattinata viene quindi conclusa con un giro turistico per il centro storico della città di Mussomeli egregiamente guidati dall'Architetto Giuseppe Spera che, dopo il pranzo in un locale cittadino, ha voluto regalare anche un pomeriggio di cultura castellana con la visita da lui guidata nel castello di Mussomeli recentemente restaurato e quindi riaperto al pubblico.

Soddisfatti della bella giornata trascorsa, alle 18,30 ci siamo accomiatati dai nostri confratelli di Mussomeli, Caltanissetta ed Agrigento ed il gruppo dei partecipanti è rientrato in bus nella città di Catania.

Soci alla conviviale

Visita al Castello di Mussomeli

Discorso del Comandante Generale della U.C.C.I. nel contesto della cerimonia di Affidamento dei Confratelli alla Vergine come Guardia d'Onore ai Santuari Mariani

Mussomeli 23 settembre 2012

Discorso del Comandante Generale

Cari Confratelli ed ospiti qui intervenuti, è con vivo piacere che prendo la parola prima dell'inizio della funzione religiosa che da pellegrini oggi ci vede onorare in questo Santuario Diocesano la Beata Vergine Maria sotto il Venerando Titolo di Madonna dei Miracoli.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo a Lei, Reverendo Don Ignazio Carrubba, per averci accolto con grande disponibilità ed affetto nel Santuario della Madonna dei Miracoli di cui ne è il Rettore ed al quale sono legato da un affettuoso ricordo. Era infatti il 1987 quando l'8 settembre, in occasione dei festeggiamenti della Madonna dei Miracoli il Corpo di Guardia ai Santuari Mariani fu invitato ufficialmente dall'allora Rettore Mons. Giovanni Spinnato, nostro Cappellano per la provincia di Caltanissetta, a partecipare alla solenne processione in onore della Madonna. Di quel giorno ricordo l'accoglienza affettuosa e la signorilità con la quale fummo accolti dal Vostro Monsignore che ricorderò sempre con stima ed affetto.

Oggi, comunque per noi è un giorno importante ed è per questo che ringrazio anche il Reverendo Don Antonino Lo Curto, Cappellano della UCCI – Guardia D'Onore ai Santuari Mariani, officiante della funzione odierna, al quale porgo un sentito ringraziamento per la Sua disponibilità, nonostante i Suoi diversi impegni, a presiedere questa "Cerimonia di Affidamento" per i Cavalieri e Dame che si apprestano a diventare Guardie d'Onore ai Santuari Mariani.

Prima di concludere per dare corso alla funzione desidero dare un cenno di storia di questo nostro gruppo. Esso è nato nel 1965 da una costola della UCCI - Unione Cavalleria Cristiana Internazionale quale emanazione della branca cattolica, inizialmente come Guardia d'Onore al Santuario della Madonna di Montenero (Livorno) e successivamente dal 1970 estesa a tutti i Santuari Mariani.

Così nel corso di questo ormai quasi cinquantennio di attività siamo stati presenti in diversi Santuari Mariani, da quello di Montenero (Livorno) a quello di Gozo (Malta), dal Divino Amore in Roma a quello della Madonna delle Lacrime in Siracusa, da quello della Madonna di Loreto a quello della Madonna del Rosario in Pompei, e di recente in quello della Madonna di Lourdes ed altri ancora.

In questa nostra presenza lo scopo non è soltanto quello di onorare la Vergine Santissima sotto qualunque Titolo Ella si presenti a noi, ma è soprattutto quello di svolgere in un Cammino Mariano tutte quelle attività che ci consentono di aiutare coloro che, perché meno fortunati di noi, hanno bisogno del nostro amorevole aiuto e conforto.

Concludo quindi con l'auspicio che il nostro gruppo, arricchito dei nuovi investiti, con il compiacimento e la benedizione della Vergine Maria Santissima, possa crescere sempre più per poter portare in questo mondo la parola e l'impegno Mariano per il recupero di tutti quei valori spirituali che fanno grande l'uomo avvicinandolo a Dio.

Che La Beata Vergine ci aiuti sempre in questo nostro cammino di fede.

Cronache liete

NASCITE

Giorno 2 marzo 2011, casa Lanzalaco è stata allietata dalla nascita, in Palermo, della primogenita cui è stato imposto il nome di Giulia. Al nostro Confratello Dott. Giuseppe Lanzalaco ed alla sua consorte Dott.ssa Maria Teresa Catania porgiamo le più vive felicitazioni ed auguri fervidissimi alla piccola Giulia.

Giulia Lansalaco

MATRIMONI

Sabato 22 settembre 2012 lieto evento nella famiglia del Confratello Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena, socio e dirigente dell'Unione Cavalleria Cristiana Internazionale fin dal 1974.
La figlia Ing. Eleonora e l'Avv. Filippo Maugeri, del Foro di Catania, hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio.
La cerimonia nuziale, officiata dal Sac. Don Giuseppe Di Bella, è stata celebrata nella Chiesa Matrice di San Nicola a Trecastagni (CT), una delle più antiche del cosiddetto Bosco di Catania o Etneo, sorta sopra l'area dell'antica chiesa di S. Maria della Misericordia risalente al XV° secolo. Testimoni per la sposa sono state la sorella, D.ssa Cristina, e l'amica di sempre Sig.na Daniela Davì, per l'occasione, rientrata da Londra. Testimoni per lo sposo sono stati la sorella, Sig.ra Cristina, ed i fraterni amici Dott. Alessandro Corradi e Rag. Paolo Messina.
Gli sposi, dopo la celebrazione del Sacro Rito, hanno ringraziato i numerosissimi invitati intervenuti nella splendida cornice di "Casa Trigona" a San Giovanni La Punta.
Al Papà ed alla Mamma, D.ssa Giacoma Rita Arrigo, formuliamo le più vive felicitazioni.
Ai novelli sposi vanno i più fervidi auguri di perenne felicità da parte del Presidente e della Direzione di "Adunata".

Sposi Maugeri - Arena

ATTI UFFICIALI

Riteniamo utile portare a conoscenza dei Confratelli alcune delibere del Consiglio Direttivo.
I Confratelli della U.C.C.I., affidati come "Guardie d'Onore ai Santuari Mariani", appartenenti anche ad altri Ordini, nelle celebrazioni Mariane non possono partecipare con divisa diversa da quella della U.C.C.I., pena l'espulsione.
La quota di iscrizione alla Unione Cavalleria Cristiana Internazionale è di €. 200,00 (duecento/00); il socio dimissionario che desidera rientrare nella U.C.C.I., deve pagare il 50% della quota di prima iscrizione ed a seguire le quote sociali annuali.
Il contributo annuale che ogni Delegazione deve riconoscere e versare alla Sede per ciascun Socio è di €. 30,00 (trenta/00) ed il versamento deve essere eseguito entro il mese di aprile unitamente ad una relazione dell'attività svolta.
Il Consiglio Direttivo, al fine di assicurare una maggiore snellezza nella gestione, invita il Segretario Generale a delegare, per tutte le operazioni bancarie conseguenti, i delegati ed i segretari delle singole delegazioni che potranno operare con firma disgiunta.
Pertanto i Delegati Provinciali che volessero aprire un conto bancario intestato alla propria delegazione sono invitati a farne richiesta alla Sede in modo da poter ricevere delega da parte del Segretario Generale.
Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nella seduta del 27 giugno 2012 successiva alle elezioni del direttivo della U.C.C.I. per il quinquennio 2012 - 2016 ha deliberato le seguenti nomine:

CORTE D'ONORE

Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena
Prof. Massimo Paradiso
B.ne Dott. Agostino Pennisi di Floristella
Prof.ssa Angela Salafia
Avv. Salvatore Strano

SINDACI REVISORI

Prof. Antonino Di Raimondo
Dott. Giuseppe Greco
Dott. Gaetano Saraniti

Segretario Particolare alla Presidenza
N. H. Stefano Milazzo Savoca

La Presidenza, al fine di incrementare la presenza della U.C.C.I. nelle province di Palermo, Roma e Firenze per la creazione delle nuove delegazioni, sentito il parere del Segretario Generale Prof. Massimo Paradiso, ha disposto le seguenti nomine:

Dott. Emanuele Amodei dei baroni di Granatello
Fiduciario per la Provincia di Palermo

Avv. Giuseppe Lanzalaco
Fiduciario per la Provincia di Roma

Dott. Salvatore La Lota Di Blasi
Fiduciario per la Provincia di Firenze

CONFERIMENTI E NOMINE

Mons. Carmelo Smedila, Cappellano del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, il 7 dicembre 2012 è stato nominato Canonico Maggiore del Capitolo della Cattedrale di Catania.
Il Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena, socio U.C.C.I. è stato confermato Delegato A.N.I.O.C. (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche) per la provincia di Catania da parte del Segretario Generale Conte Maurizio Monzani.
Il N. H. Cav. Rag. Stefano Coco, socio U.C.C.I., è stato eletto presidente nella Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione di Catania per il quadriennio 2012-2015

NUOVI SOCI

Anno 2011

Dott.ssa Rosalia Falletta Mussomeli
Sig.ra Sandra Serpente Caltanissetta
Dott.ssa Prof.ssa Manuela Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno Catania
Dott. Massimo Tranchida Catania

Anno 2012

Dott. Emanuele Amodei dei baroni di Granatello Palermo

SOCI DIMISSIONARI

Nel biennio 2011-2012 hanno rassegnato le dimissioni i seguenti soci:
Gen. Dott. Attilio Consolante
Cav. P.A. Giuseppe Cuttone

A seguito di disinteresse nei confronti dell'Associazione e in violazione dell'articolo 4 dello Statuto per morosità nel corso degli ultimi anni, con delibera del Consiglio Direttivo, è stato dimesso il Geom. Mario Notaro

NECROLOGI

Brevis a natura nobis data est at memoria bene redditae vitae sempiterna
(Cicerone. Philipp. 14-32)
(Breve è la vita che ci dà la natura: ma la memoria d' una vita spesa bene è eterna).

Il 17 novembre 2011 è venuta a mancare la nostra consorella N.D. Santuzza Spampinato Santagati. Ai figli ed ai familiari tutti vadano le più sentite condoglianze della Direzione di Adunata ed in particolare del Presidente della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.

Il 20 luglio 2012 è venuto a mancare il nostro confratello B.ne Andrea Grimaldi di Nixima, già Ispettore regionale della Guardia d'Onore ai Santuari Mariani e socio Benemerito. La sua appartenenza alla U.C.C.I. risale ai primi anni della sua costituzione. Grande amico del nostro Primo Presidente e Fondatore, Avv. Giuseppe Antonio Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, ha nel corso degli anni di militanza dimostrato grande attenzione ed attaccamento alla nostra Associazione pur essendo anche appartenente al Sovrano Militare Ordine di Malta. La sua vetusta età prima e la lunga malattia poi lo hanno portato a non poter più partecipare pur essendo sempre vicino agli ideali che hanno ispirato la fondazione della U.C.C.I. Con lui va via un pezzo di storia di Catania e della cavalleria. Alla moglie, ai figli ed ai familiari tutti vadano le più sentite condoglianze della Direzione di Adunata ed in particolare del Presidente della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.

Il 19 novembre 2012 è venuto a mancare il confratello Prof. Avv. Leonardo D'Angelo, gia nostro delegato per Catania e provincia nel triennio 1991-93. Egli successivamente dal 2000 al 2006 ha rivestito l'incarico di componente della Corte d'Onore della U.C.C.I. La sua scomparsa lascia un vuoto in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e frequentarlo per la sua grande signorilità nel rapportarsi con ciascuno di loro e per la grande disponibilità che, sino a quando le condizioni di salute glielo hanno permesso, ha sempre dimostrato nei confronti dell'Associazione della cui appartenenza ne è stato sempre tanto orgoglioso.
Ai figli ed ai familiari tutti vadano le più sentite condoglianze della Direzione di Adunata ed in particolare del Presidente della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.

COMUNICATI VARI

INCONTRO INTERPROVINCIALE A.N.I.O.C. CATANIA-MESSINA

Il 28 novembre 2011 presso l'Excelsior Palace Hotel di Taormina si è svolto l'incontro interprovinciale delle Delegazioni di Catania e Messina dell'A.N.I.O.C, Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, guidate rispettivamente dal Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena (Vice Segretario Generale della U.C.C.I.) e dal Comm. Giovanni Mirulla.
L'incontro è stato organizzato a Taormina per poter

Il Conte Maurizio Monzani con il Delegato A.N.I.O.C. per Catania ed il Presidente U.C.C.I.

prendere i primi contatti in previsione del Convegno nazionale che si vorrà organizzare nel giugno del 2013 in Sicilia. Alla manifestazione ha presen-

Il Conte Maurizio Monzani con alcuni associati A.N.I.O.C. delle Provincie di Catania e Messina

ziato il Conte Maurizio Monzani, il Coordinatore per la Regione Sicilia Comm. Giovanni Mirulla ed il Delegato per la provincia di Catania, Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena.
Nel corso dell'incontro sono stati consegnati alla presenza dei già soci della provincia di Messina e di Catania, tra cui il nostro presidente U.C.C.I. Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, alcuni attestati di appartenenza a nuovi soci tra i quali la signora Ninetta Caruso, Sindaco di Misterbianco, il Dott. Giuseppe Messina, Segretario Nazionale aggiunto FIADEL ed altri. A ricordo dell'incontro il Conte Maurizio Monzani ha voluto fare una foto ricordo con il Delegato A.N.I.O.C di Catania, Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena ed il nostro Presidente Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno nel ricordo di una antica amicizia di suo padre con il fondatore della U.C.C.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

Giorno 31 marzo 2012 presso la caserma Sommaruga è stata inaugurata la nuova sede della Sezione provinciale 22° Cavalleggeri di Catania, dell'A.N.A.C.. Per l'occasione, nei nuovi locali, si è svolto il Consiglio Regionale A.N.A.C. ed il passaggio delle consegne dal Presidente di Sezione Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena al subentrante Presidente neo eletto per il quadriennio 2012/2015, N.H. Stefano Mario Coco il quale ha presentato il suo consiglio direttivo costituito da: Marcello Arena, Lucia della Diocesi, Umberto Drago e Mario Mingiardi.
Grazie alla disponibilità del Comandante del 62° Reggimento Fanteria "Sicilia", Colonnello Leonardo Privitera, nella nuova sede dell'Arma di Cavalleria è stato creato il Museo dei Cimeli della Sezione di Catania, consentendo così la conservazione della memoria storica rappresentata dalle armi, dai cimeli vari, cartoline storiche ed altro prezioso materiale che altrimenti, per la dichiarata inagibilità dei vecchi locali, sarebbe stato trasferito in altre sedi associative. Al passaggio di mano dello Stendardo accompagnato da momenti di particolare commozione, ha fatto seguito la consegna alle Autorità intervenute di alcuni gadget a ricordo della cerimonia. Hanno presenziato alla cerimonia il colonnello Leonardo Privitera, comandante del 62° Reggimento Fanteria "Sicilia", il maggiore Raffaele Nolis, Aiutante Maggiore 62° Reggimento Fanteria "Sicilia"; il Generale di Divisione Pasquale Vitale, Consigliere Nazionale Onorario A.N.A.C.; il Generale di Divisione Stefano Dolci, Presidente Onorario Sezione A.N.A.C. di Palermo; il primo Capitano Francesco Borghese, Consigliere Nazionale A.N.A.C. per la Sicilia; il primo Capitano Salvatore Salerno, Presidente Sezione A.N.A.C. "30° Cavalleggeri di Palermo"; il sottotenente Avv. Francesco Maria Atanasio, Presidente sezione ANAC di Siracusa, il Dott. Giovanni Mirulla, Delegato Regionale A.N.I.O.C. (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche); l'Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, Presidente U.C.C.I. (Unione Cavalleria Cristiana Internazionale). La manifestazione si è conclusa con la consumazione del rancio.

Attività del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani nel 2011

Durante l'anno 2011 le Guardie d'Onore ai Santuari Mariani hanno partecipato alle seguenti cerimonie

6 gennaio (Catania) - Partecipazione alla cerimonia presso la chiesa di San Gaetano alle Grotte

3 febbraio (Catania) - Partecipazione solenne processione per l'offerta della cera a S. Agata

11 febbraio (Catania) - Solenne celebrazione Eucaristica presso il Santuario Madonna di Lourdes

15 aprile (Pedara) - Partecipazione alla cerimonia dell'unzione e Via Crucis presso la parrocchia Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa

16 aprile (Catania) - Suore Domenicane - Ritiro spirituale in preparazione della Santa Pasqua

21 aprile (Catania) - Santuario Santa Maria dell'Aiuto - Partecipazione alla Solenne Messa in Coena Domini e Solenne traslazione e deposizione del SS.mo Sacramento nella Cappella dell'adorazione

22 aprile (Catania) - Venerdì Santo - Partecipazione alla processione del Cristo Morto e dell'Addolorata

30 aprile (Mascalucia) - Solenne Celebrazione Eucaristica in onore di Maria S.S. della Consolazione presso l'omonimo Santuario

24 maggio (Catania) - Solenne Celebrazione Eucaristica in onore di Maria S.S. dell'Aiuto presso l'omonimo Santuario

29 maggio (Catania) - Solenne Celebrazione Eucaristica seguita da processione a conclusione della festività in onore di Maria S.S. dell'Aiuto presso l'omonimo Santuario

31 maggio (Racalmuto) - Solenne Cerimonia di Affidamento presieduta dal Rev. Sac. Don Luigi Mattina presso il Santuario della Madonna del Monte di Racalmuto (AG)

26 giugno (Catania) - Partecipazione alla solenne processione del Corpus Domini

15 luglio (Catania) - Processione interna e Solenne Celebrazione Eucaristica presso la Basilica Santuario della Madonna del Carmelo

10 settembre (Catania) - Partecipazione alla Solenne Celebrazione Eucaristica presso il Santuario Santa Maria di Ognina

4 Ottobre (Biancavilla) - Celebrazione Eucaristica nel Santuario Madonna dell'Elemosina

28/30 ottobre -Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Rosario in Pompei (NA)

6 novembre (Catania) - Partecipazione presso il Santuario Madonna dell'Aiuto alla Messa Solenne in occasione del 370° anniversario della traslazione del quadro S. Maria dell'Aiuto.

8 dicembre (Catania) - Processione dell'Immacolata per le vie cittadine

10 dicembre (Catania) - Celebrazione Eucaristica nel Santuario S. Maria dell'Aiuto in cui si trova la Casa di Loreto

Messa dell' Epifania e anniversario sacerdotale di Don Antonino Lo Curto

Si è tenuta nella Chiesa di San Gaetano alle Grotte di Catania la consueta cerimonia posta a chiusura delle festività natalizie, in occasione dell' Epifania.
Ivi hanno partecipato le dame e i cavalieri della U.C.C.I. e le Guardie d'Onore ai Santuari Mariani su invito del Rev. Don Antonino Lo Curto, il quale nell'occasione ha festeggiato il suo anniversario di ordinazione sacerdotale. La liturgia si è svolta in rito bizantino.
La Chiesa di San Gaetano alle Grotte rappresenta il centro più vivo della cristianità catanese, poiché proprio nelle sue fondamenta ovvero nella cripta posta sotto la navata centrale si riunirono le prime comunità cristiane della città etnea.
In essa fu deposto anche il corpo della Patrona Sant'Agata.
E' significativo infatti, che i cavalieri cristiani della U.C.C.I. fossero presenti portando con se il vessillo dell'Unione cavalleresca e il proprio motto dell' Usque Cristum Christi Itinere. Parole giuste per un Cristianesimo da diffondere con l'esempio, con l'azione attraverso l'opera dei soldati di Cristo e per creare un ponte diretto tra l'antichità cristiana e il mondo contemporaneo.
Un insieme di rito e preghiera ma anche una interminabile sequela di canti ortodossi e bizantineggianti che ci hanno riportato quasi indietro nel tempo, entrando nella dimensione di un rito medievale ed alla presenza più viva di un cristianesimo intrinseco alla stessa natura dell'uomo quando esso era difeso dalla spada e dalla croce contro il pericolo musulmano.
A differenza dei tempi antichi la protezione dei valori cristiani non vuole più i cavalieri combattenti sul campo con le armi di offesa bensì con le armi della parola, del dialogo, della comunicazione e della diffusione del messaggio cristiano.
Per accogliere il diverso per cultura, per razza, per credo religioso nella sua totalità e per contribuire ininterrottamente a creare una società migliore fondata sull'amore, il rispetto dell'altro e sulla pace duratura.

Festa Patronale di Mascalucia. Guardia a Maria Santissima della Consolazione

Come ogni anno si è ripetuta la tradizionale festa patronale di Mascalucia dedicata a Maria Santissima della Consolazione. La novità di quest'anno è stata la presenza, oltre alle varie confraternite, del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani espressamente invitato dal parroco Don Egidio Calderone e guidatato dal Delegato di Catania, Avv. Salvatore Strano e dal Comandante Generale, il Duca Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno.
Il folto gruppo di guardie mariane, ordine nato come Guardia d'Onore alla Madonna di Montenero nel 1965, si è recato dapprima nella Chiesa di S. Vito, attualmente in restauro, dal cui saloncino parrocchiale si è mossa la Processione Solenne per giungere direttamente in Chiesa Madre.
Le guardie alternandosi, si sono poi poste a gruppi di due ai lati dell'Altare Maggiore per espletare il servizio di guardia solenne.
Ma giunti in Chiesa Madre si è tenuta prima la celebrazione dei Vespri della solennità della Beata Vergine Maria, presieduta dal Rev. Don Sac. Antonello Russo, parroco della Chiesa di Maria SS. del Carmelo in Bongiardo e dopo al canto del Magnificat si è ripetuta la "svelata" del venerato simulacro di Maria SS. della Consolazione.
La svelata ha anticipato la vestizione dei sacerdoti per la celebrazione della Santa Messa tenuta in concelebrazione dal Rev. Padre Predicatore e dai sacerdoti presenti.
Parole incisive, quelle del predicatore, che ha posto l'accento sulla considerazione di una Fede viva e autentica, suggerita dalla lettura del passo evangelico dedicato a San Tommaso.
"E' proprio questo il senso di una fede che va scoperta, coltivata e difesa al di là di ogni ostacolo, libera dalle tentazioni", parole forti che echeggiavano all'interno di un Tempio Sacro e Barocco.
Una Chiesa, quella di Mascalucia molto antica nella quale si conservano tele del Rapisardi risalenti al sec. XIX .
Ma la storia della Chiesa risale ai primi tempi del Cristianesimo di cui testimonianza ne è la

vecchia Chiesa di S. Antonio Abate al cimitero. Già San Gregorio Magno nella lettera (Ep. 41) scritta a Cipriano, suo rettore in Sicilia parla della Chiesa Madre di Mascalucia. Tale Chiesa appartenne all'Ordine Teutonico e fu parrocchia di molti Casati etnei.
Nella cappella del SS. Sacramento, si trova un altare dedicato a S. Nicola, con la scritta "JHS" del 1200.
Il 24 novembre del 1615 il Patriarca di Costantinopoli ed il Vescovo di Catania parteciparono alla processione Eucaristica che si avviò dalla Chiesa di S. Vito giungendo alla Chiesa Madre.
Nel 1693 per causa del terribile terremoto che colpì l'intero val di Noto, l'antica Tavola della Consolazione venne gelosamente nascosta per poi essere rinvenuta in una soffitta soltanto nel 1973 e grazie ad un sogno premonitore del parroco Don Pasqualino Di Stefano.
Fu eretta Parrocchia il 21 giugno del 1926 ed elevata alla dignità di Santuario Mariano il 15 agosto del 1986.
Consona dunque la presenza della Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, fondata con atto firmato dall'allora Presidente della U.C.C.I. Duca Avv. Giuseppe Antonio Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, dal Segretario Generale Addetto agli Esteri, Nobile Professor Vittorio Guardo di Castroverde e per Assenso e Accettazione da S.E. l'Abate Mitrato Don Giuseppe Zambernardi O.S. B. Solo Successivamente la Guardia d'Onore fu estesa a tutti i Santuari Mariani.
La serata è terminata con un concerto di Corali Polifoniche etnee.

Pellegrinaggio a Pompei

28 - 30 ottobre 2011

La delegazione di Catania della Unione Cavalleria Cristiana Internazionale ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario di Pompei a conclusione del mese di ottobre nel quale viene festeggiata la ricorrenza della Madonna del Rosario. Naturalmente per l'evento hanno dato la loro disponibilità alla partecipazione un nutrito numero di Cavalieri e Dame appartenenti al Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani. Anche se il pellegrinaggio è durato soltanto tre giorni, esso è stato ricco di tanti momenti religiosi e culturali. La partenza in pulmann, avvenuta il venerdì 28 ottobre da Catania ancor prima che sorgesse il sole, ed il lungo viaggio di trasferimento che ci ha portato a Pompei sono serviti a rinsaldare sempre più i rapporti di amicizia tra noi. E' mancata all'ultimo la partecipazione di Mons. Carmelo Smedila e questo si è avvertito molto in quanto il viaggio con la sua presenza e guida avrebbe fatto risaltare maggiormente lo spirito del pellegrinaggio. Dopo una breve sosta a Polla per il pranzo, siamo ripartiti alla volta di Gragnano, località a pochi chilometri da Pompei, dove siamo arrivati nel primo pomeriggio ed abbiamo fatto base presso l'Hotel del Parco.

Pranzo a Polla

Dopo aver preso possesso delle stanze ed esserci cambiati, siamo partiti alla volta del Santuario dove siamo stati accolti dal sacerdote addetto all'accoglienza che, dopo averci dato qualche cenno storico sul Santuario, ci ha intrattenuto con un momento di riflessione spirituale. Al termine siamo stati ricevuti dal

Visita agli scavi di Pompei

Rettore Mons. Salvatore Acampora con il quale sono state stabilite le modalità della nostra partecipazione alla celebrazione della funzione Eucaristica della domenica.

La giornata di Sabato è stata trascorsa nella mattinata con la visita agli scavi di Pompei, mentre nel pomeriggio si è fatta una escursione a Sorrento dando la possibilità al gruppo di poter visitare la sorridente cittadina campana godendo di un incantevole paesaggio mozzafiato lungo l'intero tragitto che attraverso la penisola sorrentina ci ha portato nel cuore della stessa Sorrento. Il bel tempo ha fatto da splendida cornice a questa gita paesaggistica e culturale. La giornata del Sabato si conclude così con la cena in albergo ed una conversazione tra i partecipanti a commento di quanto fatto nella giornata e dei programmi del giorno dopo.

La domenica mattina, dopo aver fatto colazione, ci si prepara per recarci alla volta del Santuario dove alle ore 11 è fissata la nostra partecipazione alla cerimonia Eucaristica.

Giunti al Santuario, c'è l'incontro con il Rettore con il quale si convengono gli ultimi accordi prima dell'inizio della funzione.

La Cerimonia Eucaristica viene presieduta dal Vicario Generale di Pompei con la concelebrazione di altri sacerdoti presenti in pellegrinaggio al Santuario. Il ritrovo per i celebranti e per noi tutti Guardie d'Onore partecipanti alla funzione viene fissato in sagrestia.

Il Cerimoniere apre il corteo

Alle ore 11 puntualmente il corteo dei ministranti preceduto dai Cavalieri e Dame della U.C.C.I. muove in processione dalla sagrestia ed attraverso i corridoi interni alla struttura nella quale è inserito il Santuario giunge al corridoio centrale del Santuario stesso per percorrerlo, tra due ale gremite di fedeli, interamente sino all'altare nella cui abside prendono posto i presbiteri e le Guardie d'Onore ai Santuari.

All'interno del Santuario

Le Guardie svolgono durante la funzione il servizio di guardia alla Madonna alternandosi in tre turni, per il primo i Confratelli Filippo Donzuso e Ciro Mosca, per il secondo le Consorelle Rita Porto e Melita Mertoli mentre il terzo turno viene svolto dalle Consorelle Pina Fichera e Vania Zanuccoli mentre il Cerimoniere del Santuario dà a noi il compito delle letture e della preghiera dei fedeli; la prima viene fatta dal nostro Presidente Comandante Generale Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, la seconda dalla Dott.ssa Maria Angelico Donzuso mentre la preghiera dei fedeli viene affidata al Prof. Ing. Salvo Casale. A conclusione della Cerimonia il Celebrante ringrazia i diversi gruppi di pellegrini che hanno preso parte alla celebrazione e rivolge a noi un particolare saluto perché con la nostra presenza abbiamo reso più bella e preziosa la celebrazione Eucaristica. Prima della benedizione e conclusione il Celebrante dà la parola al nostro Avv. Salvatore Strano, Delegato per la provincia di Catania, che legge una propria preghiera.

L'Avv. Salvatore Strano legge una sua preghiera

Terminata la funzione allo stesso modo di come si è entrati, si lascia in processione il Santuario alla volta della sagrestia.
Prima di accomiatarci dal Rettore Mons. Salvatore Acampora, in attesa di poter incontrare Mons. Carlo Liberati, Arcivescovo Prelato di Pompei, Delegato Pontificio per il Santuario, ci siamo fermati in sagrestia dove si è proceduto ad uno scambio di doni e ad una foto di gruppo a ricordo del nostro pellegrinaggio a Pompei. L'incontro con l'Arcivescovo è stato molto cordiale ed è servito ad una esauriente presentazione del gruppo ad opera del Comandante Generale Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, che nell'omaggiare l'Arcivescovo di alcuni numeri del giornale "Adunata" ha spiegato la missione del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani dandone una breve traccia storica sin dalla sua nascita. Lasciato quindi l'interno del Santuario, il gruppo si è ricostituito all'esterno per qualche foto di gruppo a ricordo dell'evento.
Rientrati in albergo, si è dato corso al pranzo durante il quale ci siamo scambiati le esaltanti impressioni avute nel partecipare alla bellissima funzione nel Santuario della Madonna del Rosario, quindi ci siamo rimessi in pulmann per il rientro a Catania soddisfatti della bella esperienza vissuta.

Le Guardie in pellegrinaggio
con Mons. Salvatore Acampora
Rettore del Santuario

A colloquio con S.E. Mons. Carlo LIberati,
Arcivescovo Prelato di Pompei,
Delegato Pontificio per il Santuario

Foto di gruppo all'esterno del Santuario

Attività del Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani nel 2012

Durante l'anno 2012 le Guardie d'Onore ai Santuari Mariani hanno partecipato alle seguenti cerimonie

6 gennaio	(Catania) - Partecipazione alla cerimonia presso la chiesa di San Gaetano alle Grotte
3 febbraio	(Catania) - Partecipazione solenne processione per l'offerta della cera a S. Agata
11 febbraio	(Catania) - Solenne celebrazione Eucaristica presso il Santuario Madonna di Lourdes
30 marzo	(Pedara) - Partecipazione alla cerimonia dell'unzione e Via Crucis presso la parrocchia Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa
31 marzo	(Catania) - Suore domenicane - Ritiro spirituale in preparazione alla Santa Pasqua
5 aprile	(Catania) - Chiesa di San Giuseppe al Transito – solenne Santa Messa in Coena Domini
6 aprile	(Catania) - Venerdì Santo - Partecipazione alla processione del Cristo Morto e dell'Addolorata
6 aprile	(Canicattì -AG) - Partecipazione alla processione del Cristo Morto e dell'Addolorata
1-4 maggio	(Lourdes - Francia) - pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Lourdes
24 maggio	(Catania) - Celebrazione Eucaristica in onore di Maria S.S. dell'Aiuto presso la chiesa di San Giuseppe al Transito
27 maggio	(Paternò) - Santuario Maria SS. della Consolazione
10 giugno	(Catania) Partecipazione alla solenne processione del Corpus Domini
15 luglio	(Catania) - Processione interna e Solenne Celebrazione Eucaristica presso la Basilica Santuario della Madonna del Carmelo
8 settembre	(Catania) - Partecipazione alla solenne Celebrazione Eucaristica presso il Santuario Santa Maria di Ognina
4 Ottobre	(Biancavilla) - Celebrazione Eucaristica nel Santuario Madonna dell'Elemosina
11 Ottobre	(Catania) - Santuario Madonna dell'Aiuto - Solenne celebrazione del 50° di Sacerdozio di Mons. Carmelo Smedila, Cappellano del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani
4 novembre	(Catania) - Partecipazione presso il Santuario Madonna dell'Aiuto alla Messa solenne in occasione del 371° anniversario della traslazione del quadro S. Maria dell'Aiuto
8 dicembre	(Catania) - Processione dell'Immacolata per le vie cittadine.
10 dicembre	(Catania) - Celebrazione Eucaristica nel Santuario S. Maria dell'Aiuto in cui si trova la Casa di Loreto

Partecipazione all'offerta della cera a Sant'Agata

Giorno 3 febbraio si dà inizio ai festeggiamenti ufficiali della Santa Patrona di Catania, Sant'Agata, con la processione conosciuta come "la processione del 3".
Ad essa partecipano il clero, le autorità civili e militari, gli ordini cavallereschi accreditati presso la Santa Sede e le associazioni cittadine invitate dalla Diocesi per l'occasione. Così a mezzogiorno la processione muove dalla chiesa di San Biagio in piazza Stesicoro e, dopo avere percorso parte della via Etnea, si conclude in Cattedrale dove le diverse organizzazioni presenti portano in omaggio doni a Sant'Agata.
Anche il Corpo di Guardia ai Santuari Mariani con le sue Dame e Cavalieri è ormai da quasi cinquant'anni presente a questa processione per onorare con la propria partecipazione la patrona della città.
Questa processione richiama sempre tanti fedeli che unitamente ai turisti fanno da ala allo snodarsi della processione dal suo punto di partenza a quello di arrivo in cattedrale.

Cavalieri e Dame sotto il Sacrato di S. Biagio

In attesa della processione

CANICATTI (AG) VENERDÌ 6 APRILE 2012

Su invito del Dott. Vincenzo Corbo, Presidente del Comitato Venerdì Santo e Pasqua di Resurrezione, una rappresentanza della U.C.C.I. - Guardia d'Onore ai Santuari Mariani ha partecipato alla processione del Venerdì Santo che, muovendo dalla Chiesa di San Diego, ha accompagnato Gesù Nazareno sino al Calvario. Il delegato di Caltanissetta ed Agrigento, Architetto Giuseppe Maria Spera, nell'accogliere questo invito, ha voluto che alla processione partecipassero anche il Presidente della U.C.C.I. - Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, Ing. Francesco Pensavalle De Cristofaro dell'Ingegno, insieme al Segretario Generale Cav. Uff. Dott. Cristoforo Arena. Così la rappresentativa è risultata composta da dieci unità e cioè il Rag. Aldo Scifo, l'Avvocato Ilardo Giantoni, il Prof. Vincenzo Falzone, i signori Maria e Ciro Mosca, la Signora Sandra Serpente e la Dott.ssa Rosalia Falletta. Il ritrovo fissato per le ore 14,30 presso la Chiesa di San Diego, ha visto i preparativi della processione coordinati egregiamente dal Comitato organizzatore; così sia il Clero che la banda municipale nonché gli scout intervenuti per collaborare nel servizio d'ordine si sono opportunamente disposti occupando ciascuno il proprio posto assegnato. Alle 14,45, portato fuori dalla Chiesa il simulacro di Gesù Nazareno, ha avuto inizio la processione per le strade della cittadina tra un'ala di fedeli.
Così la processione procedeva con in testa la banda municipale, a seguire il Clero quindi la rappresentativa U.C.C.I. ed infine il simula-

Canicattì - processione del Venerdì Santo

Canicattì, durante la processione

cro di Gesù Nazareno. In piazza IV Novembre la processione segna una battuta di arresto per dare spazio all'incontro con l'Addolorata, la Veronica e San Giovanni. Particolarmente toccanti questi incontri con il Nazareno durante i quali i portatori dei Simulacri ondeggiavano rendendo quasi palese la sofferenza dell'Addolorata, della Veronica e di San Giovanni nel vedere Gesù Nazareno trascinarsi con la Croce sulle spalle.

Canicattì, messa in croce del Cristo

Ultimato l'incontro, la processione riprende alla volta di piazza Macaluso ove è stato, posto il Calvario. Ai rappresentanti del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani nel proseguo della processione viene loro assegnato il posto dietro l'Addolorata e davanti al Simulacro di Gesù Nazareno. Così al termine si giunge al Calvario dove il simulacro del Cristo viene posto in Croce ed ai Suoi piedi l'Addolorata, la Veronica e San Giovanni;
la processione viene così conclusa da un discorso toccante dell'Arciprete che nel fare riferimento alle sofferenze del Cristo che si è immolato per noi uomini, ricorda le tante sofferenze che tanta gente ha in questo periodo di difficoltà sia economiche che spirituali ed invita ciascuno di noi a recitare il giusto ruolo nella società guardando al prossimo, al sofferente, all'emarginato senza far finta di niente, impegnandosi per una società migliore e più giusta.

Canicattì, gruppo dei partecipanti alla processione

LOURDES, PELLEGRINAGGIO INDIMENTICABILE

1- 4 maggio 2012

Dopo la bella esperienza fatta lo scorso anno, nel mese di ottobre con il pellegrinaggio a Pompei, quest'anno il Corpo della Guardia d'Onore ai Santuari Mariani è voluto essere presente con una sua rappresentanza al pellegrinaggio a Lourdes indetto dalla Diocesi, con alla guida S.E. Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo Metropolita della città di Catania. Ad accompagnarci in questo percorso fortemente spirituale, anche il nostro cappellano, Mons. Carmelo Smedila. Dal momento della partenza (1 maggio) a quello del rientro (4 maggio) possiamo senz'altro dire di aver vissuto questa esperienza con una intensità insolita e non comune. Infatti sin dall'arrivo,

S.E. Mons. Gristina celebra per il gruppo a Lourdes

Santuario di Lourdes

All'esterno della Basilica sotterranea S. Pio X

con l'accoglienza da parte di un sacerdote che ci ha illustrato la storia dei luoghi in cui si è concretizzata questa splendida avventura di Santa Bernadette, alla processione conclusiva del giovedì sera con cui si è concluso il nostro soggiorno a Lourdes, è stato un susseguirsi di emozioni ed esperienze bellissime attraverso la partecipazione a momenti particolarmente intensi di fede e spiritualità.
Ed è per questo che ci fa piacere dare spazio alla nostra consorella Prof.ssa Angela Salafia per una sua riflessione scaturita nel corso di questo PELLEGRINAGGIO A LOURDES.

Il pellegrinaggio non è un viaggio come tutti gli altri. Ci si reca a Lourdes in pellegrinaggio per chiedere la grazia di una guarigione del corpo e dello spirito, ma soprattutto come atto di fede per trovare forza morale, speranza e fratellanza.
Questa è stata l'atmosfera in cui noi, appartenenti al Corpo di Guardia d'Onore ai Santuari Mariani, ci siamo sentiti immersi nel pellegrinaggio organizzato a maggio dalla diocesi di Catania insieme ai confratelli del Santo Sepolcro di Gerusalemme.
Siamo stati guidati dall'Arcivescovo metropolita S.E. Mons. Salvatore Gristina, dal nostro cappellano Mons. Carmelo Smedila e dai padri Francesco Leonardi, Massimiliano Parisi e Bartolomeo Ruggeri.
Le nostre guide hanno saputo creare per tutta la durata del viaggio una atmosfera di profonda devozione e condivisione.
La chiave del messaggio di Lourdes è semplice: povertà, preghiera, penitenza. Maria scelse Bernadette, semplice pastorella, per indicarci che le vie per aprire il Regno di Dio sono quelle del cuore. Le parole della Madonna: " pregate, scavate e bagnatevi con l'acqua della grotta", sono un invito a riflettere sul Male, un appello alla consapevolezza.
In questa società frivola, vuota, oppressa dal conformismo, dalla omologazione e da un devastante consumismo indotto che ha creato bisogni e dipendenze fasulli, Maria si presenta

Partecipazione alla Messa Internazionale

In attesa della Messa alla Grotta

Servizio di Guardia nella Grotta di Lourdes

Davanti alla Grotta durante la celebrazione della S. Messa

oggi più che mai, come un modello che ci invita a scavare per ritrovare la nostra vera natura, la sorgente di acqua zampillante, capace di sciogliere il pesante macigno che l'uomo si porta sul cuore a riscoprire la sua umanità.
Il percorso penitenziale, organizzato dalle nostre guide spirituali, ha inizio alle tre pomeridiane, l'ora della morte di Cristo sulla Croce, un percorso che ci ha fatto rivivere le tappe strazianti della salita sul monte Calvario, affinché il sangue e l'acqua scaturiti dal costato di Cristo, uniti alla sua sconfinata misericordia, tocchino il cuore di questa dolente umanità e la purifichino.
La preghiera silenziosa di Bernadette è stata vissuta anche da noi che insieme a milioni di fedeli ci siamo recati alla grotta con una candela accesa, in segno di fede a chi affermò " sono la Luce del mondo".
Anche noi sopraffatti da una immensa commozione abbiamo toccato con mano e baciato con fervore le umide pareti della grotta mentre il Gave scorreva silenzioso portandosi dietro le nostre scorie, le nostre miserie umane, disperdendole nel Grande Oceano della Misericordia divina.
Momenti di estasi profonda sono stati quelli in cui abbiamo partecipato, con le nostre divise, alla cerimonia della messa internazionale all'interno della basilica sotterranea, storditi dal fumo dell'incenso, che ci penetrava, perduti nella coralità della preghiera collettiva.
La cerimonia dell'adorazione eucaristica ci ha sollevati tra terra e cielo, immersi nel silenzio assoluto delle Origini, di quel luogo senza tempo dove Dio abita ai bordi del silenzio, oltre le parole.
Via via il cuore si scioglieva nelle lacrime poiché tutto a Lourdes è acqua purificatrice che ci fa ritrovare sotto le sovrapposizioni la nostra autenticità, quel progetto divino che Dio ha messo dentro di noi.
Il pellegrinaggio a Lourdes è un cammino

Il Gruppo delle Guardie d'Onore ai Santuari Mariani con S.E. Mons. Gristina e Mons. Smedila

verso se stessi.

Ovunque a Lourdes aleggiano le vibranti parole che Papa Giovanni Paolo II°, nell'ultimo suo viaggio, alla vigilia dell'Assunzione indirizzò ai giovani e alle donne: disse ai giovani " venite a Lourdes per ritrovare il senso e lo scopo della vostra vita " e alle donne " siate le sentinelle dell'invisibile…… siate donne e uomini liberi ma ricordate che la libertà è ferita dal Male ".

In tempi in cui l'uomo è alla ricerca del benessere e della felicità e la nostra cultura materialista ha scambiato l'essere con l'avere, la felicità col facile divertimento, col possesso e con l'orgoglio di un ruolo, noi abbiamo perduto il senso e il significato perché separando noi stessi dal grande fiume della vita, abbiamo perduto l'anima.

Felicità è la realizzazione del progetto divino dentro di noi, e realizzare un destino a cui siamo stati chiamati e che abbiamo mortificato, soffocato col cattivo uso delle emozioni e con le ferite non sanate, che ci hanno condannato all'insensatezza, incapaci di farci toccare il cuore da un volo verticale.

Così il pellegrinaggio è un itinerario alla ricerca del sacro che consente all'anima di curare se stessa attraverso la fede, la meditazione e l'esperienza del silenzio.

Papa Giovanni Paolo II° ha voluto ricordare alla donna che quando riesce a coniugare Amore e Potere, potrà occupare un posto significativo nel risveglio e nella rinascita religiosa contemporanea.

Scavare e ritrovare la sua profonda natura non ancora emersa, la forza dei talenti, dei carismi più elevati che sono la sensibilità del cuore: quando la donna è veramente realizzata è una nuova creatura capace di risvegliare nelle anime i valori dello spirito. Abbiamo dimenticato che noi veniamo al mondo per creare coscienza e Maria oggi più che mai davanti ai modelli fasulli che dilagano, diventa il modello che ci indica la via per dire il nostro si alla volontà divina.

Momento di grande commozione è stata la processione notturna a cui abbiamo partecipato come Guardie d'Onore per trasportare sulle spalle la statua della Madonna tra un'ala immensa di folla che si snodava come un fiume umano alla luce delle piccole lanterne.

Particolarmente toccante la partecipazione alla messa italiana celebrata all'interno della grotta dal nostro arcivescovo e dai sacerdoti che ci accompagnavano, schierati come eravamo con le nostre divise azzurre ai lati della grotta.

Simboli e metafore e senso del reale si intrecciano a Lourdes in un luogo in cui anche i destini umani si intrecciano in una dimensione metafisica e catartica: il pellegrinaggio porta infatti alla metanoia, alla conversione del cuore, è liberazione.

E' l'involucro che si decide di perdere in quel liquefarsi nell'acqua delle vasche, in quel morire a se stessi, che è un abbandonarsi a qualcosa che ci sovrasta. Abbandonare il piccolo ego che ci trattiene in schemi angusti e consegnare corpo e anima a chi prima o dopo dovrà riceverli.

A liquefarsi nelle lacrime e nelle vasche d'acqua significa predisporsi ad una trasformazione profonda che ci restituisce al fluire limpido del fiume della vita.

Solo così ci apriamo alla possibilità del miracolo di una guarigione spirituale e fisica. Solo allora potrà irrompere Dio ed insediarsi nel fondo dell'anima e con San Paolo possiamo dire: " non sono più io che vivo ma Cristo che vive in me".

Nostalgia e rimpianto sono i sentimenti con cui si lascia questo luogo di grazia.

Pontificale a San Giuseppe al Transito

Il 24 maggio è la ricorrenza della Madonna dell'Aiuto e per le Guardie d'Onore ai Santuari Mariani di Catania questa data riveste un momento di particolare importanza.
Essi infatti hanno la loro sede canonica presso il Santuario della Madonna dell'Aiuto e pertanto è implicito che vi sia una maggiore attenzione a questa ricorrenza.
Quest'anno però il Santuario della Madonna

Ingresso in Chiesa di S.E. Mons. Rapisarda

dell'Aiuto è chiuso in attesa di completamento dei lavori di restauro e pertanto la ricorrenza viene festeggiata presso la chiesa di San Giuseppe al Transito, anch'essa da poco restaurata e riaperta al culto, supplente alla parrocchia in questo periodo di inaccessibilità al Santuario. Per l'occasione la celebrazione del pontificale viene affidata a Mons. Alfio Rapisarda, Arcivescovo Emerito, già Nunzio Apostolico in Brasile, mentre Mons. Carmelo Smedila fa le veci di padrone di casa.
La funzione inizia con una piccola processione formata dai ministranti seguiti da S.E.

Le Guardie durante la funzione

Mons. Alfio Rapisarda e scortati dalle Guardie d'Onore ai Santuari Mariani; essi muovono dalla sagrestia ed, attraverso il sagrato, rientrano in chiesa.

Servizio di Guardia

La cerimonia inizia a conclusione della breve processione che vede i ministranti prendere posto sull'altare e le Guardie disporsi ordinatamente nelle prime file ad essi riservate.
Due confratelli prendono posto ai lati dell'altare, sotto l'effige della Madonna, per il primo turno di guardia mentre il nostro cappellano, Mons. Carmelo Smedila, prende la

Mons. Carmelo Smedila ringrazia i partecipanti intervenuti alla cerimonia del Pontificale

parola per dare il benvenuto a Sua Eccellenza.
La funzione si svolge in un clima di massima partecipazione da parte dei tanti fedeli presenti.
A conclusione della funzione, il ringraziamento da parte del nostro cappellano a noi per aver impreziosito anche con la nostra presenza questa bella ricorrenza; quindi i ministranti, l'Arcivescovo e le Guardie ai Santuari si ricompongono in corteo e muovono dall'altare verso l'uscita della chiesa per poi rientrare dal sagrato in sacrestia ove ha termine la processione.

Paternò
Santuario Maria SS. della Consolazione

Invitati dal Rettore del Santuario Don Vito Mandarano una nutrita rappresentanza del Corpo di Guardia ai Santuari Mariani proveniente da Catania ha partecipato Domenica 27 maggio 2012 alla funzione religiosa nella ricorrenza dei festeggiamenti della Madonna Santissima della Consolazione.
Durante la funzione religiosa quattro Guardie hanno svolto il consueto servizio di guardia in due turni, mentre altre hanno partecipato alle letture ed alla preghiera dei fedeli.
A conclusione della cerimonia il Delegato di Catania, avvocato Salvatore Strano, ha ringraziato il Rettore per l'invito ed ha recitato una preghiera da lui scritta per l'occasione alla Madonna della Consolazione.

Servizio di Guardia

Servizio di Guardia a Maria SS. della Consolazione

Ringraziamenti del Delegato

Gruppo di Guardie all'esterno del Santuario

RICORRENZA DEL 50° ANNO DI SACERDOZIO DI MONS. CARMELO SMEDILA CAPPELLANO DEL CORPO DI GUARDIA AI SANTUARI MARIANI

Giovedì 11 ottobre 2012 nella chiesa di San Giuseppe al Transito alle ore 17,30 si sono riunite le Guardie d'Onore ai Santuari Mariani per muovere in processione al Santuario della Madonna dell'Aiuto che veniva riaperto al culto dopo quasi un anno di chiusura per lavori di restauro. L'occasione ha rivestito particolare importanza dal momento che si è voluto con la solenne funzione festeggiare non soltanto la riapertura del Santuario ai fedeli, ma anche la ricorrenza del cinquantesimo di Sacerdozio ed il 45° di Parroco del carissimo Mons. Carmelo Smedila, Cappellano della Guardia d'Onore ai Santuari Mariani. Il corteo preceduto dai chierici e dai sacerdoti concelebranti con S.E. Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo Metropolita della città di Catania e Mons. Alfio Rapisarda, Arcivescovo emerito già Nunzio Apostolico in Brasile, scortati dal corpo di Guardia accorso numeroso per l'occasione, ha cosi raggiunto il Santuario Madonna dell'aiuto dove ha preso posto nella parte antistante la Chiesa, opportunamente preparata per ospitare la solenne funzione. La facciata del Santuario egregiamente illuminata traspariva nel suo massimo splendore dopo essere stata egregiamente ripulita e restaurata. Si respirava un'aria di festa e di commozione e la presenza dei fedeli accorsi in tanti per l'occasione hanno reso più bella la cornice ed impreziosito la solenne cerimonia.

All'inizio della Santa Messa prende la parola il Dott. Orazio D'Antone che nel porgere a nome dei fedeli della parrocchia i migliori auguri all'infaticabile Rettore Rev.mo Mons. Carmelo Smedila, traccia un exursus attraverso i cinquantanni di sacerdozio del monsignore iniziati in quel lontano 29 luglio 1962 quando Mons. Luigi Bentivoglio, Arcivescovo di Catania, lo consacrò alla vita religiosa.

La solenne cerimonia seguita da tutti i presenti con particolare intensità ed emozione ha avuto il suo momento più esaltante nell'omelia di S. E. Mons. Salvatore Gristina, il quale ha concluso ringraziando Mons. Smedila per l'impegno profuso in questi dieci lustri

Processione da S. Giuseppe al Transito al Santuario Madonna dell'Aiuto

durante i quali ha dovuto affrontare tutte le difficoltà che in un territorio di frontiera quale quello del Santuario S. Maria dell'Aiuto si richiede, e lo ha elogiato per il lavoro svolto come Vicario Foraneo del I° Vicariato e per la sua grande disponibilità dimostratagli in diverse occasioni.

A conclusione della Santa Messa, l'Arcivescovo ed il Parroco, seguiti dai presenti hanno varcato la soglia del Santuario Madonna dell'Aiuto riaprendolo così nuovamente al culto.

Momenti della celebrazione Eucaristica

V A R I E

Teresa Iacono Roccadario: una poetessa del Risorgimento vittoriese

di Salvatore Palmeri di Villalba

Il processo di unificazione italiana non nasce e non si realizza soltanto attraverso gli illustri statisti, filosofi o patrioti dell'inizio ottocento, ma anche grazie al contributo importante e incisivo della mano e del pensiero femminile. Da ciò è possibile sostenere che "Risorgimento della Nazione" è anche "Risorgimento delle Donne" dedite all'azione caritatevole, alla letteratura, alla poesia, al volontariato. Il panorama vasto va dalle donne che cucivano le bandiere alle donne che insegnavano negli asili per "l'infanzia del popolo" di don Ferrante Aporti.

Nel 2011, ricorrendo l'anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, con Vittorio Emanuele di Savoia non più Re di Sardegna ma di uno Stato più vasto che andava dal Mediterraneo alle Alpi, tante sono le manifestazioni che vogliono ricordare l'evento. Ma si dimentica spesso consciamente o inconsciamente che il 17 marzo del 1861 non si ebbe un'Italia Unita nel senso stretto del termine, unificazione avutasi solo ai primi del '900 con l'ultimo conflitto mondiale, bensì la proclamazione di un Regno, quello italiano, a cui ancora mancavano Roma, Venezia e Trieste.

Le nostre donne siciliane non sono passate certamente inosservate, ed anche in Provincia di Ragusa, dove il sindaco ragusano Luciano Nicastro fece sventolare per primo in Sicilia, la nuova bandiera nazionale, il Tricolore, sulla facciata della chiesa Madre di San Giovanni Battista il 16 maggio del 1860, spiccano donne d'indole poetica e risorgimentale che si ispiravano all'Italia, a Garibaldi, a Roma liberata.

Poi la forza del pensiero e della cultura fece da supporto alla circolazione di idee, patriottiche e rivoluzionarie, al punto da creare temi poetici risorgimentali di caratura nazionale e diffusi fino al livello locale.

La Provincia di Ragusa ha dato i suoi frutti migliori attraverso i versi di un'inedita e quasi oggi sconosciuta ma raffinatissima poetessa vittoriese dell'Ottocento risorgimentale, Teresa Iacono Roccadario la quale scrivendo centinaia di sonetti, ottave e romanze entrò nel Pantheon delle donne letterate che inneggiarono all'Unificazione italiana.

Ne conosciamo la vita attraverso il racconto del suo pronipote, il marchese Salvatore Palmeri di Villalba, il quale ha raccolto tutto l'intero patrimonio letterario, ne ha ordinato e sistemato ogni singola poesia.

La piccola Teresa o "Teresina", come ella stessa si firmava in alcuni sonetti giovanili, nacque a Vittoria nel 1842 da Salvatore e Rosa Modica da famiglia "civile e benestante".

Spiccando per intelligenza e interesse per le lettere, imparò a leggere e a scrivere assistendo alle lezioni che un aio teneva alla sorella minore di quattro anni. La vena poetica sbocciò molto presto, e già nel 1857, l'anno della spedizione di Sapri, a soli 15 anni scrisse un sonetto di natura risorgimentale appunto, dal titolo "L'Italia".

Sposò Giombattista Alessandrello a 32 anni, un'età avanzata per l'epoca, ma la tardiva scintilla d'amore fu causata da un eccessiva timidezza di lui, il quale si limitava a dichiararsi, essendo anche poeta, attraverso suoi versi a lei dedicati senza andare mai oltre.

Avendo maturato meglio un senso di responsabilità verso la vita coniugale scrisse un opuscolo dal titolo "Sull'errore del matrimonio immaturo delle giovanette. Suoi danni fisici morali e materiali".

La prima produzione poetica della "piccola Teresina", piena di entusiasmo per "l'italica redenzione" è ovviamente tutta risorgimentale; poi seguono i versi dedicati al fidanzamento. Alcune poesie traggono spunto da elementi umili e semplici come gli uccelletti e i fiori o persino da "una pianticella di basilico" ma altre soprattutto quelle che appartengono al periodo della maturità sono ispirate da temi familiari come compleanni e purtroppo anche lutti, come quello del marito. Ancora poesie di carat-

tere religioso dedicate alla Madonna e ai Santi. Di lei si conservano tre sonetti e un inno dedicati all'Italia; Un sonetto a Venezia; poesie dal titolo "Lamento di Roma, Rimprovero a Roma, a Roma nel 1870"; e poi altre dedicate al padre della lingua italiana, Dante Alighieri e all'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi, che definisce ora "..invitto duce forte e bellicoso" altre " Belisario novello" o ancora " il gran nizzardo". Non manca un sonetto dedicato ai Savoia, dal titolo "Dall'Alpe all'Appennino", che considerava dinastia traino del processo di unificazione contro " il vil tedesco";

Un riferimento persino ad Anita Garibaldi, nella poesia "L'esule", nel momento della sua dipartita "Amor mio non mi scordar. Fra mie braccia svenne: e manco le venia il respir nel petto chiuse i lumi e di pallore si coprì il pudico aspetto…"

I temi presenti nella poesia di Teresa Iacono, riprendono i motivi generali che circolavano a livello nazionale. Un esempio lampante sta nel sonetto giovanile "L'Italia" del 1857. L'autrice riprende l'idea generale della debole virilità degli uomini italici di quel periodo, riconquistata poi attraverso le campagne risorgimentali, idea evidenziata dalla studiosa Lucy Riall, e incredibilmente presente anche nei versi della Iacono: "Piange e rimembra in guisa assai pietosa, dei figli antichi, le virtù e le geste ed or sue membra lacerate e peste mira la gente estranea e baldanzosa alla mollezza, al vizio, abbandonati crede i suoi figli e se ne cruccia e geme, niun mi soccorre –esclama- oh figli ingrati"-

Il ricorrere dei temi comuni era favorito da un mescolamento di idee dovuto soprattutto agli scambi letterari che la Iacono aveva con altre poetesse di respiro letterario più ampio.

Il modello poetico a cui si ispirò fu infatti quello della poetessa netina Mariannina Coffa Caruso, con la quale aveva una fitta corrispondenza, quasi a lei coetanea in quanto quest'ultima nata il 30 settembre del 1841 .

Altre conoscenze dirette vantava con Letteria Montoro, messinese nata 1825, autrice del romanzo pubblicato nel 1848 "Maria Landini" o con Giuseppina Turrisi Colonna, palermitana nata nel 1822. Il gruppo delle donne poetesse cominciò proprio a risvegliarsi dopo gli anni '30 dell'800 quando si passò "da un semplice drappello ad una folta schiera di donne letterate", come dice Simonetta Soldani in un saggio dedicato alle donne del Risorgimento presente negli annali della "Storia d'Italia" Einaudi a cura di Alberto Mario Banti e Paul Ginsborg.

Difficile era certamente l'affermazione in termini culturali e sociali di donne che potevano dunque trovare fortuna o perché facessero parte di una vera e propria "genealogia familiare dedita alla scrittura" o perché assecondate dal far parte di veri e propri circoli letterari, creatori di una corrente di pensiero come a Napoli dove erano presenti le poetesse "sebezie" vicine a Basilio Puoti, Antonio Ranieri e Carlo Troya.

La nostra Teresa Iacono Roccadario era certamente favorita dal clima familiare in quanto lo stesso marito era poeta sebbene di fama minore, ma soprattutto dalle corrispondenze letterarie che la stessa teneva con la Coffa Caruso, la Montoro o la Turrisi Colonna.

La produzione poetica di Teresa Iacono è stata rinvenuta dagli eredi in forme inedite, proprio perché il suo carattere schivo e riservato la portò a non pubblicare mai nulla, ma si è scoperto che molte sue poesie venivano corrette da un altro letterato vittoriese suo contemporaneo, il dottor Emanuele Iapichino, autore dell' "Asino in concistoro" nella cui raccolta emergono ben tre poesie scritte dalla Iacono Roccadario. Una grande particolarità è che fosse la zia materna dell'altro famoso poeta vittoriese Neli Maltese, che con molta probabilità fu avviato all'interesse per la poesia proprio dalla zia Teresa oltre che dallo stesso padre altrettanto poeta.

Teresa Iacono Roccadario passò a miglior vita nel 1939 quasi centenaria, portando con se l'esperienza non solo del Risorgimento italiano e ragusano, ma della nuova Italia crispina e giolittiana, fino a giungere alla prima guerra mondiale e al ventennio fascista. Il suo viaggio terminò alle porte del secondo conflitto mondiale lasciando dei versi che senza dubbio, secondo un'analisi critica di esperti letterati, si mostrano in tutta la loro bellezza poetica facendo emergere lo stile di una donna dall'animo nobile e sensibile.